

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2010

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I presenti sono 14, la seduta è valida. Nominiamo gli scrutatori: Zanellato, Raule e Napolitano.

Prima di iniziare con la seduta vera e propria inerente il bilancio di questa sera, volevo innanzitutto ringraziare la dottoressa Barbon per la sua presenza, sempre precisa e puntuale. Sicuramente sarà un valido supporto tecnico all'incontro e alla discussione di stasera.

Prima di iniziare ad affrontare il bilancio, il Sindaco voleva giustificare il vice Sindaco.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Il vice Sindaco Giorgio d'Angelo è assente in quanto partecipa, in rappresentanza della nostra città, alla fiaccolata organizzata dai sindacati unitari a sostegno dei lavoratori della Bassano Grimeca. Avrà luogo a partire dalle ore 20 da Piazza Cervi, dove ci sarà il saluto dei rappresentanti sindacali; quindi il corteo procederà verso il Duomo di Rovigo, dove ci sarà l'intervento e il saluto del Vescovo della Diocesi di Adria - Rovigo. Nel contempo vi comunico che, come apparso sui quotidiani locali, la proprietà della Grimeca Spa provvederà al pagamento degli stipendi del mese di marzo entro il 3 maggio e si è impegnata a definire alcune operazioni per provvedere ai pagamenti di quelli di aprile e maggio. Sulla vostra postazione trovate copia del documento stilato in presenza del Prefetto.

Vi comunico inoltre che sabato 8 maggio nel pomeriggio siete tutti invitati, avrà luogo "Adria pulita". Avete copia di questo invito a partecipare nella vostra postazione.

Concludo ricordandovi che domenica 9 maggio la nostra città, in collaborazione col Comune di Papozze, partecipa alla giornata nazionale della bicicletta, evento promosso dal Ministero dell'Ambiente, al quale partecipano oltre 1200 Comuni italiani. Sempre sulla vostra postazione trovate il volantino con il programma della giornata. Naturalmente tutti siete invitati a partecipare.

PUNTO N. 3: Modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Come dicevo, riprendiamo con l'impegno che ci eravamo presi l'altra sera, avevamo rimandato in particolare il punto 3, che riguardava le modifiche al regolamento per l'applicazione del canone e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la Cosap, perché si voleva vedere se c'erano le opportunità e le condizioni per potere inserire alcune proposte di modifica al regolamento, come avevamo in modo unanime concordato in questo Consiglio comunale.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

In sostanza, la premessa l'ha già fatta il Presidente del Consiglio. Solo per dire che ieri mattina abbiamo avuto un incontro io e il consigliere Spinello, la dottoressa Barbon e Casellato dell'Ufficio Tributi, proprio per valutare la possibilità in corsa di variare il regolamento e di inserire alcune postille che andavano nel senso proposto dal consigliere Spinello, di agevolare in maniera particolare le realtà frazionali, quindi di aumentare la riduzione oltre del 90% anche alle realtà frazionali. Poi sono uscite altre proposte valide dal consigliere Spinello riguardo la possibilità di incrementare la vivacità anche nelle frazioni, le iniziative a scopo politico, sindacale, istituzionale, a scopo benefico, di portare delle esenzioni. Stamattina il consigliere Spinello ha portato verso mezzogiorno il regolamento con alcuni inserimenti fatti negli articoli. Purtroppo non c'è, avrei bisogno di parlargli... comunque sono sorti dei problemi tecnici. In sostanza, come in qualche maniera si sospettava la variazione in corsa del regolamento non è così semplice, perché necessita del parere anche del Comando dei Vigili, necessita di pareri tecnici che è opportuno valutare più in tranquillità, tra virgolette.

Quindi la proposta che faccio a nome della Giunta, a nome anche della maggioranza, è senz'altro l'impegno di rivalutare insieme il regolamento da subito, fin da subito, non c'è nessun problema, appurare gli aspetti tecnici e fare successivamente una variazione. Come allegato al bilancio, ha dei riscontri anche di flussi finanziari del bilancio, anche se è già appurato che le modifiche dei flussi finanziari sono veramente modeste e ridotte, non è tanto quello il problema, quanto proprio l'aspetto tecnico del regolamento.

Chiedevo anche un parere al Consiglio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nel frattempo volevo anche comunicare che l'assessore Paparella mi ha incaricato, siccome aveva un impegno e non sapeva a che ora si liberava, non sapeva se riusciva ad essere presente o no, di giustificarla per la sua momentanea assenza.

Apriamo dibattito, se qualcuno vuole intervenire su quanto ha detto l'assessore Scarda.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Ascoltavo quello che ha riferito l'Assessore in merito alla procedura per una eventuale modifica del regolamento; però mi pare, siccome avevamo già discusso questo in Commissione e la Barzan è testimone, che si fosse anche deciso di mandarlo avanti. Ritengo che questo fatto di proporre delle modifiche così en passant e senza rispettare l'iter, quindi dovere ritornare di nuovo in Commissione, secondo me, dal mio punto di vista non è ammissibile. Per cui propongo di votarlo già questa sera, di metterlo ai voti, di chiudere il discorso e poi eventualmente, come ha detto l'Assessore, di prendere in considerazione quelle che possono essere proposte, valutarle e fare tutto il percorso necessario per arrivare a modifiche regolari. Questo è il mio punto di vista.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Zanellato, scusami, se mi permetti, prima che prendi la parola, volevo mettere i puntini sulle i. E` meramente una questione tecnica, non è assolutamente questione di mancanza di peso, di attenzione data alle proposte, questo nella maniera più assoluta. Se c'era la possibilità... io avevo addirittura proposto eventualmente una mozione che impegnava il Consiglio a portare subito la modifica. Però direi che tra gentiluomini possiamo anche dire che possiamo farlo subito, mettere le mani subito al regolamento.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Solamente una puntualizzazione. Sì, può andare bene il fatto di procedere questa sera con l'impegno di metterci mano con i tempi e i metodi dovuti; però io abito in una frazione, questi problemi li vivo quotidianamente, le frazioni - e non voglio dilungarmi oltre in questo momento perché non è il caso - in questo momento sono completamente abbandonate. L'estate sta arrivando, le feste stanno venendo avanti. E` questo il periodo in cui soprattutto c'è bisogno di avere chiarezza. Quindi vorrei impegnare, se fosse possibile, il Consiglio intero e la Giunta in particolare quanto meno a definire un periodo, una data entro la quale effettuare questo intervento, perché mi va bene l'impegno e ringrazio l'assessore Scarda per questo, però direi che sarebbe più opportuno mettere qualche paletto per evitare che la cosa vada veramente per le lunghe. Vi dico solo che ci sono delle interrogazioni, Presidente, che giacciono nel dormitorio da tre mesi, che riguardano le frazioni e che non sono mai state discusse. Quindi non vorrei che anche questo punto prendesse poi una piega... si dice: tanto c'è tempo, lo faremo e intanto non si può agire nelle frazioni come invece bisognerebbe. Vorrei impegnare il Consiglio, ma la Giunta in particolare, a fissare quanto meno fin dove è possibile, tanto la tempistica per questo iter credo che più o meno sia conosciuta. Quindi abbiamo la possibilità di definire, anche se in maniera orientativa, qual è il periodo entro il quale tutti ci impegnamo a metterci mano.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Ringrazio l'assessore Scarda per la proposta che ha fatto, che mi sembra sia abbastanza interessante e in questo caso mi trovo d'accordo con il capogruppo Napolitano, di votarla anche immediatamente. Tengo a precisare che per questa situazione che si è creata, si dovrà rivedere la composizione di queste

Commissioni, così non avremo più bisogno di fare questi interventi estemporanei. Cerchiamo di trovare una soluzione giusta, in modo che possiamo lavorare tranquillamente, perché, come tutti noi sappiamo, all'interno di queste Commissioni manca una importante forza che può dare il suo apporto positivo. Perciò è mia intenzione chiedere ufficialmente che finalmente si possa arrivare ad una conclusione anche della composizione di queste Commissioni.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Volevo dire solo due parole prima di passare la parola al consigliere Fantinati. Per quanto riguarda il discorso delle interrogazioni c'è già l'impegno del prossimo Consiglio comunale, concordato in Conferenza dei Capigruppo, che sarà riservato alla richiesta di un quinto alle interrogazioni, fermo restando che il Consiglio comunale non si riunisce dal 18 febbraio proprio perché ci sono state le elezioni regionali e insieme abbiamo concordato questa pausa per favorire l'iniziativa elettorale.

Per quanto riguarda l'appello lanciato dal consigliere Raule, sono particolarmente sensibile ed attento affinché le Commissioni siano eventualmente costituite, o meglio, ricostituite, garantendo la rappresentanza di tutte le minoranze. Sono a disposizione delle proposte che possono venire dai gruppi sia di minoranza che di maggioranza. Anch'io auspico che si possa arrivare a questo al più presto per favorire una partecipazione più completa da parte di tutti i rappresentanti del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Volevo fare due considerazioni, la prima partendo dal ragionamento fatto dal consigliere Raule, che mi vede pienamente d'accordo perché credo che ci sia bisogno che le Commissioni funzionino a pieno regime. Abbiamo posto il problema politico molti mesi fa, quando ci siamo dimessi dalle Commissioni, perché ritenevamo che il Partito Democratico, per la struttura, per la composizione, per essere probabilmente, - io credo - se non mi sbaglio, il gruppo con il maggior numero di Consiglieri presenti in Consiglio comunale, abbia diritto ad una presenza maggiormente qualificata. Noi crediamo molto nel lavoro delle Commissioni, possono essere buoni testimoni gli Assessori che comunque abbiamo partecipato alle riunioni della Commissione, abbiamo cercato di dare il nostro contributo, abbiamo cercato di dialogare con gli Assessori, e in particolare direi che su questo l'assessore Scarda sia stato veramente molto, molto disponibile. Crediamo molto nelle Commissioni e vogliamo dare il nostro contributo, che è, io credo, qualificato. Chiediamo e continuiamo a chiedere - l'ha fatto più volte il nostro Capogruppo - che ci sia il dialogo costruttivo tra maggioranza ed opposizione. Noi siamo qui disponibili per uno stereotipo che ormai dicono tutti, ma è la verità, per il bene comune, il bene comune di questa nostra città. Il nostro contributo non mancherà, cerchiamo di farlo, l'abbiamo fatto, abbiamo presentato e il 18 maggio spero che potrà esserci in questo Consiglio comunale una discussione serena, ma fattiva e partecipata su problematiche importanti che il nostro gruppo ha presentato: Pat, Parco, Teatro, sanità, occupazione e cultura. Sono le tematiche fondamentali sulle quali tutti dobbiamo ritrovarci per un dialogo ed una collaborazione costruttiva. Ribadiamo infine che il Consiglio comunale per

noi è sovrano e quindi l'impegno e l'appello che si è preso questa sera il Presidente Zanforlin penso che debba trasformarsi quanto prima in una situazione di fatto.

Prima di passare la parola al capogruppo Spinello, che sarà meglio informato dall'assessore Scarda sulle novità che ha appena annunciato, vorrei all'Assessore richiedere ancora che mi dia le delucidazioni sul discorso del dato Istat allegato alla delibera in questione. E' un dato Istat con una variazione del 9,6% che proviene dalla Camera di Commercio di Bergamo. Volevo capire se può essere attinente e riconducibile alla nostra realtà.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Quello che ha detto Raule rappresenta una apertura che era nelle intenzioni di tutta la maggioranza, visto l'importanza degli argomenti che si andranno a trattare prossimamente. Faccio proprio in questo senso una precisazione, che, come tra l'altro ha riconosciuto il consigliere Fantinati, nessuna preclusione c'è mai stata, non ci poteva essere a livello legislativo per quanto riguarda la presenza, però credo che neanche per gli argomenti che avesse voluto portare ci siano state mai delle preclusioni. In questo senso manca ancora la completezza della Commissione. Chiedo a questo punto che nella prossima riunione dei Capigruppo si decida e si prenda una strada diversa da quella che è l'attuale, però che sia sempre nel rispetto, come abbiamo sempre sostenuto, della proporzione, la proporzione attuale è il rapporto 2 a 1, perché questa è l'unica discussione che avevamo posto. Per cui credo che non ci sia nessun problema a parlarne nella prossima riunione dei Capigruppo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Mi fa piacere sentire che dai gruppi della maggioranza si sente l'esigenza di ritornare a parlare del discorso delle Commissioni e del discorso del rapporto all'interno delle Commissioni, cosa che noi avevamo da subito sostenuto, il secondo Consiglio comunale o il primo Consiglio comunale che è stato fatto dopo l'insediamento del nuovo Sindaco. Sono contenta che dalla prossima riunione dei Capigruppo si pensi a rivedere la composizione, ad allargare l'ingresso nelle Commissioni al Partito Democratico che, per motivi che io posso capire, è rimasto fuori dalle Commissioni proprio per sollevare con più forza il problema.

Quindi auspico veramente che tutti ci impegnamo perché con il prossimo Consiglio comunale e con la prossima riunione dei Capigruppo venga rivista la composizione delle Commissioni, anche perché, a mio avviso, non abbiamo ancora cominciato bene ad ingranare per potere lavorare in questo Consiglio comunale, nel senso che nelle riunioni di Capigruppo decidiamo delle cose e poi succede che veniamo qua e ne succedano delle altre. Facciamo una riunione di Capigruppo per decidere argomenti, giorno, ora e poi veniamo qua e si cambiano gli argomenti, si spostano, c'è un altro orario, dopo che tutti abbiamo deciso e dopo che tutti lo sappiamo da tempo.

Poi ci sono degli argomenti, delle interrogazioni che avevamo chiesto e che è da più di un mese che non si sono ancora affrontati. Parlo per me, faccio un po' fatica a capire qual è il posto, qual è il compito, dov'è che posso ragionare e discutere di alcune cose dell'amministrazione della città, perché è chiaro che

chi governa in questa città è il centro destra, ma noi abbiamo un ruolo e vogliamo ritagliarcelo, non penso che il nostro ruolo sia da poco, non penso che una minoranza non abbia nessuno spazio per potere discutere di niente. Dobbiamo per forza andare a discutere delle cose sui giornali, in quanto non troviamo lo spazio e il modo. Anche le Commissioni, l'ho già detto con i miei colleghi nelle Commissioni, nelle Commissioni arrivano gli argomenti un po' in maniera frettolosa; bisognerebbe avere la possibilità, il modo di programmare anche il lavoro delle Commissioni. Infatti l'ultima volta ho detto: dalla prossima volta cerchiamo di capire, di farci un programma, proprio perché si attivino quelle discussioni che sono utili, necessarie e indispensabili per il buon governo della nostra città. Apprezzo e sono d'accordo con i suggerimenti. L'altra sera mancavo, alla fine del Consiglio comunale non c'ero più, però mi hanno detto i colleghi del Partito Democratico che hanno fatto dei suggerimenti. Penso che siano dei suggerimenti che quella sera in cui li abbiamo discussi... abbiamo ragionato molto su questo discorso dell'occupazione di suolo pubblico. Però più si è nelle Commissioni e più si riesce a lavorare e a portare anche modifiche e miglioramenti.

Quindi penso che dobbiate tenere conto di quello che si sta aprendo anche da alcune forze politiche che appartengono alla vostra maggioranza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, io non ho nessun problema a dare la parola, perché tutti si possono esprimere anche sul discorso delle Commissioni, però vi faccio presente che dobbiamo attenerci al tema e dobbiamo affrontare la questione del bilancio, fermo restando, per rispondere alla consigliere Barzan, che, come ho detto prima, c'è la massima disponibilità da parte della Presidenza di rivedere il discorso Commissioni, anche perché a suo tempo il sottoscritto aveva, in Conferenza dei Capigruppo, fatto una proposta che andava nella direzione di rappresentare tutti i gruppi all'interno delle Commissioni. Quindi nessun problema da questo punto di vista.

Sono convinto e convintissimo che il luogo deputato alla discussione sia il Consiglio comunale, il Consiglio comunale è il luogo dove si discute e dove si dibatte, il massimo organo di rappresentanza della città. Fermo restando questo, dobbiamo dire che tutto quello che abbiamo deciso fino adesso l'abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo. In Conferenza di Capigruppo ci siamo tutti, i percorsi che abbiamo deciso in Conferenza di Capigruppo li abbiamo portati in Consiglio comunale. Dopo di che la pausa che c'è stato in questo periodo, dal 18 febbraio ad ora, è stata concordata proprio perché c'erano le elezioni regionali. Per cui da oggi in avanti siamo disponibili a lavorare. Il 18 maggio c'è il Consiglio, all'ordine del giorno la richiesta di un quinto dei Consiglieri e faremo le interrogazioni.

Quindi siamo tranquilli.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

Lei un po' mi ha anticipato sul discorso delle Commissioni. Volevo rientrare nei parametri del punto 3 rinviato l'altro ieri, quindi trattandosi di Cosap e trattandosi di una materia meramente tecnica, come già anticipato prima dall'Assessore, consapevoli della volontà di affrontare il tema e la questione in

tempi brevi da parte della maggioranza, anche la lista Civica Bobo Sindaco è del parere di approvare già da questa sera il regolamento e le modifiche al regolamento della Cosap.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Voglio restare nel merito delle questioni del punto 3, perché ovviamente prendo atto delle dichiarazioni di apertura che hanno preceduto il mio ingresso in Consiglio comunale. Valuteremo quando si svilupperà. A me interessa, come agli altri, di restare nel merito delle questioni. Per quanto riguarda le cose che ha detto l'assessore Scarda, mi pare che abbia detto che le nostre proposte non sono tecnicamente e materialmente accoglibili stante il livello della discussione, nel senso che l'atto deliberativo deve essere preceduto dall'approvazione del bilancio. Mi pare che abbia detto, l'Assessore stesso, - almeno i colleghi mi hanno riferito - che si è impegnato di rivedere il regolamento appena è possibile. Ci va bene, non so se sono state elencate le proposte, perché molto gentilmente l'Assessore questa mattina mi ha invitato a trasferirle agli Uffici. Mi pare si debba sottolineare il non carattere strumentale della nostra proposta, che è stata quella di entrare nel merito, non l'abbiamo trasformata in mozione per questione ad effetto, però una cosa ci interessa, che abbiano efficacia nel corso del 2010. E' evidente questo, ma credo anche quasi per una assicurazione anche sul piano politico che secondo me il nostro Sindaco deve dare, che è quella di essere Sindaco di tutti, perché rischia di essere smaccatamente una norma filo centro storico e filo Adria Shopping. Questo credo che sia e penso che anche lui non abbia questo tipo di interesse. Abbiamo verificato anche ieri parlando con lo stesso Assessore e con gli Uffici che di fatto le nostre proposte non hanno grande efficacia materiale, perché giustamente mi è stato detto che non esistono pressoché autorizzazioni o sono molto ridotte, perché i bar nelle frazioni, quelli che hanno le sedie fuori, quelli che occupano il suolo pubblico, non ci sono perché hanno le aree private. Io che ho tante responsabilità per il passato, vi debbo dire che abbastanza pubblici esercizi nelle frazioni hanno rinunciato ad occupare il suolo pubblico stante l'onerosità della tassa.

Faccio questa proposta e vedo che c'è il Segretario che funge anche da consulente giuridico, in primo luogo del Sindaco e della Giunta, ma anche del Consiglio comunale. Ho controllato anch'io il sito del Ministero dell'Interno ed anche Ancitel, con ogni probabilità è stato differita al 30 di giugno l'approvazione del bilancio. Io non faccio assolutamente la richiesta di rinviare l'approvazione del bilancio questa sera, perché concordo che sia interesse di tutti avere gli atti amministrativi perfetti il prima possibile. Cito a memoria però che la norma dice che le modifiche o comunque le questioni attinenti le tariffe devono essere approvate non già prima del bilancio di previsione, ma entro il termine per il quale è prevista l'approvazione del bilancio. Se questa è l'interpretazione e se ricordo bene, io mi affido al patto d'onore, e non ho nessuna motivazione per dubitare, e chiedo, se è in vigore questa norma, che ci si impegni a rivedere e modificare il regolamento, e mi pare che siano state di fatto accolte nello spirito le norme. Credo che se approveremo la modifica del regolamento con le modifiche che sono venute fuori dal Consiglio comunale

prima della conclusione del termine dell'approvazione del bilancio, queste tariffe saranno esecutive per il 2010. Quindi penso che faremo l'interesse di tutti, l'interesse degli usufruttori di questa norma, l'interesse del Sindaco e della Giunta che hanno fatto una scelta positiva, interesse del Consiglio comunale che ha avuto capacità di ascolto delle legittime istanze che vengono anche dai Consiglieri che non fanno parte della maggioranza.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Torno velocemente, ma proprio velocemente, con un flash sul tema che è stato trattato en passant dai Consiglieri che mi hanno preceduto, sul tema delle Commissioni consiliari, individuando che cosa? Un passaggio ulteriore. Siccome è già stata discussa da più di qualche seduta in Commissione consiliare, in 3^a Commissione consiliare, la bozza di riforma dello Statuto, nell'ottica di una rivisitazione complessiva degli elementi che compongono la struttura amministrativa del nostro Comune e nell'ottica proprio di una rivisitazione del ruolo, della struttura e della funzione delle Commissioni, abbiamo approntato un progetto di riforma che possa trovare sicuramente il consenso dell'intero Consiglio comunale, che vada nell'interesse non solo della città, ma anche del funzionamento delle sue strutture amministrative. In poche parole, riteniamo che nelle Commissioni si debba rispecchiare la struttura rappresentativamente democratica che c'è in Consiglio comunale, però discuteremo in altra sede. Era solo per relazionare al Consiglio un percorso di studio che è già ampiamente avanzato.

Tornando invece all'ordine del giorno, mi pare che la posizione presa dall'assessore Scarda vada condivisa e sostenuta, anche perché proprio nell'ottica di una valutazione della posizione posta dal Capogruppo del PD si era andati alla fine dello scorso Consiglio comunale, con un impegno a discutere nel merito la questione e a valutare tecnicamente, politicamente, istituzionalmente, i riflessi della portata della proposta fatta dal Capogruppo del partito di minoranza. Se non ho capito male il discorso, che potrebbe sembrare complesso, fatto da Gino Spinello, sui termini, invece non lo è per niente, cioè ci dice: guardate, il Ministero dell'Interno ha rinviato al 30 di giugno l'approvazione del bilancio, il termine per approvare questo regolamento non è tanto prima del bilancio, ma prima del termine del bilancio e quindi rivediamo questa opzione entro il 30 di giugno, mi pareva che fosse questa la strada. Ad oggi però, non avendo certezza di questo dato tecnico, da parte nostra ci può essere solo ed esclusivamente un impegno a rivedere nelle strutture e nelle posizioni il tema che è stato posto, che però se da un lato, dal punto di vista politico, potrebbe essere letto al contrario, perché Spinello diceva che avrebbero evitato una norma a favore di una associazione del centro storico, ci permetta di dire che così non è, perché è una norma che va a vantaggio di tutta la struttura comunale adesso, sia il centro storico che le frazioni, perché la riduzione, a partire dal termine di scadenza, c'è per tutto il territorio comunale. Dobbiamo stare attenti a non creare delle situazioni dopo, ad contraris, che creino invece delle situazioni di disuguaglianza. Questo ce lo dobbiamo tenere a mente e in maniera abbastanza precisa.

Quindi per noi c'è il sostegno a votare in maniera chiara e precisa il regolamento così com'è.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Evidentemente quella di questa mattina che ha fatto sui giornali non era solo una interpretazione di tipo giornalistico, è una valutazione che corrisponde allo stato di fatto di questa maggioranza, che si divide in falchi e colombe. Vuol dire che non è stata capita la nostra proposta di fondo, che era quella di una sfida governante, di entrare nel merito delle questioni, di avere la disponibilità al dialogo. Un atteggiamento come quello di Carinci mi pare da sergente maggiore o da caporale o al massimo di ufficiale di complemento. Noi ne prendiamo atto e d'ora in avanti anche noi sapremo dialogare e sapremo dividere chi è con noi disponibile e chi invece con noi non lo è. Ricordo a tutti quanti che governare non vuol dire comandare, governare vuol dire avere capacità di ascolto e di essere momento di sintesi. E' evidente che ci sono livelli di sensibilità politica, capacità di ascolto, scelte politiche di tipo preciso. Nessun problema, noi sapremo adeguarci, misurare il nostro vigore, la nostra energia, la nostra caparbietà, quello che saremo capaci, di fronte alle proposte. Però credo che anche questa volta si sia persa un'occasione di ascoltarci reciprocamente, non era una questione strumentale. Strumentalmente noi avremmo potuto fare tantissime altre cose, abbiamo fatto delle proposte minime, che vanno in un certo tipo di direzione. Non è una questione di Adria Shopping, ma lo ha ammesso il Sindaco stesso, è giusto, perché ci siamo confrontati e sono d'accordo con quelle norme. Io dico invece che di fronte ad una situazione che c'è di difficoltà nelle nostre realtà frazionali, era un bel segno. Con l'assessore Scarda ieri abbiamo convenuto che di fatto è a costo zero questa... ma era un segnale e un messaggio che si doveva dare! Invece è dire no, comandiamo noi, voi non c'entrate niente! Ne prendiamo atto, consigliere Carinci, e vedrai che secondo me chi semina vento raccoglie tempesta.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Io mi meraviglio di questa sicumera di Gino Spinello perché o ha capito rovescio di quello che ha detto...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Capiamo fin troppo bene, abbiamo in mente quello che hai detto alla riunione dei Capigruppo l'altra sera!

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Se vuoi che facciamo baruffa subito la facciamo!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ho anche la disponibilità d'animo adatta questa sera!

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Non è il caso di farla!

Credo che tutti qui siamo d'accordo su una linea di revisione in ribasso per quanto concerne le frazioni, io questo ho capito e di questo sono convinto, in ribasso per quanto riguarda le frazioni sul discorso Cosap, per agevolare

quanto più possiamo quelle realtà che purtroppo sono in difficoltà, sono più povere di noi, di noi del centro, perché già noi siamo poveri e le frazioni lo sono ancora di più. Questo è un dato di fatto. Quindi, Gino, ti sei arrabbiato per niente. Credo che valga la pena di non arrabbiarsi su queste cose.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Tu sai benissimo che io posso fare finta di non arrabbiarmi, fare finta di arrabbiarmi ed essere arrabbiato sul serio. Io con te mi sono arrabbiato l'altra sera veramente, anche perché ormai possiamo dirlo, quando in maniera veramente spregiativa hai detto: le cose che avete presentato voi, leggete e buonanotte. Questo mi ha fatto più male. Invece la cosa che io non capisco... guardate che noi non abbiamo detto che questa sera non si approva questo argomento, noi abbiamo detto, proprio perché non vogliamo in nessun modo essere elemento di ostruzionismo o di blocco dell'attività amministrativa di questo Ente, abbiamo detto che crediamo all'impegno dell'Assessore e abbiamo formalizzato la nostra richiesta che si riveda il regolamento entro il 30 giugno, ovviamente se questo è possibile, per far sì che gli aumenti siano operativi anche per le modifiche che abbiamo concordato già per quest'anno. E' evidente che se approviamo il regolamento e non lo modifichiamo entro quella data, valgono solo le proposte che avete fatto voi e non valgono per gli altri. Ed allora ovviamente strumentalmente potremo fare propaganda, ma proprio perché non la vogliamo fare... quindi il problema è questo, l'atteggiamento di pregiudizio che avete nei nostri confronti, una parte di voi, per cui a qualsiasi cosa che arriva deve essere detto no, magari per differenziarvi all'interno della stessa vostra maggioranza!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate un attimo, cerchiamo...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Non è ammissibile questo, Presidente! Non è ammissibile.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cerchiamo di comprenderci sulla proposta.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Non è ammissibile quello che ho sentito dire, perché noi non siamo qui per bloccare queste proposte, siamo qui per accoglierle e mi sembra che sia una cosa strana che tu vada ad arrabbiarti e a fare... non so, ti stai caricando per dopo? Non lo so, Gino! Ad un certo momento sta calmo, perché mi pare che tu stia capendo tutto al rovescio. Noi siamo d'accordo di dare una mano e di ascoltarci. Chi vuole chiudere? Ma che discorso è che stai facendo? Forse ti hanno raccontato cose sballate? I tuoi suggeritori ti hanno raccontato cose sballate, dai!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola al consigliere Zanellato, che l'ha richiesta, mi sembra ci siano dei fraintendimenti sulla questione tecnica. A me sembra che la proposta

di Spinello che ha fatto e che è stata condivisa già lo scorso Consiglio comunale sulla riduzione della Cosap alle frazioni, sia stata recepita da tutto il Consiglio comunale. Se poi c'è l'impegno, e questo lo dirà l'Assessore, se è fattibile, di farlo entro il 30 giugno, siamo tutti d'accordo. Non vedo perché dobbiamo... darei la parola al consigliere Zanellato e se c'è qualche altro intervento, e poi all'assessore Scarda.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Avrei preferito evitare queste ultime dialettiche con Rondina che ci vuole insegnare...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Ancora?

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Ti ho lasciato parlare fino adesso, abbi rispetto anche degli altri e lasciami parlare, per cortesia! Ho detto che avrei evitato volentieri questa discussione che non serve assolutamente a niente, a mio modo di vedere. Avevo fatto, e il nostro Capogruppo credo l'abbia sostanzialmente ribadito, una domanda all'Assessore, alla quale non ho ancora ricevuto risposta, spero me la dia. Io credo che se l'assessore Scarda mi avesse risposto quando gli ho fatto la domanda, potevamo tranquillamente evitare la discussione fatta e messa in atto credo in maniera voluta da Carinci. La domanda che ho fatto è: si può la Giunta impegnare a capire qual è la data entro la quale si può fare questa modifica? Mi sembrava che l'assessore Scarda inizialmente avesse detto che sostanzialmente è un fatto tecnico, deve passare attraverso la Polizia municipale, cioè non è che debba andare a Roma, dobbiamo vedere internamente l'iter. Quanto ci impieghiamo? Due giorni? Una settimana? Un mese o un anno? Questo ho chiesto. Quindi Carinci, ti potevi risparmiare questa uscita, questo sto dicendo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ribadisco ancora una volta che ci siamo capiti male secondo me, perché abbiamo detto entrambi le stesse cose. Si tratta di stabilire il termine entro il quale fare la modifica del regolamento, previa l'approvazione stasera del regolamento attuale.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Noto anche questa sera che si cerca un appiglio per strumentalizzare una questione che non esiste. Nella delibera che stiamo affrontando non si parla dell'importo della Cosap. Le riduzioni in percentuali agiscono sulla Cosap a partire da un certo giorno in poi. La riduzione della Cosap in termini di valore va affrontata in separata sede. Qua non ci sono tabelle, non ci sono valori, c'è la riduzione in termini percentuali a partire da un giorno in poi. Per cui tutta la discussione che ha attivato il Capogruppo del PD e gli altri Consiglieri del PD è solamente strumentale e non funzionale all'attività di questa sera!

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

E' vero, sono d'accordo con Cotalini che quello che si va ad approvare, quello che abbiamo discusso in 3^a Commissione era sul discorso di trovare la riduzione dopo i 150 giorni sul discorso della Cosap. Però in quella sede avevamo fatto tanti altri discorsi, non ci eravamo neanche noi posti questo problema, cioè di chiedere a Scarda e a Casellato che era presente: scusa, ma come sono le tariffe? Non avevamo chiesto questo, giusto? Cioè quali sono le tariffe in centro, quali sono le tariffe in frazioni. Può essere che durante i lavori delle Commissioni certe cose possano sfuggire. Adesso volevo cercare una mediazione. Il Partito Democratico ha portato delle osservazioni sulle quali mi pare che anche voi siate d'accordo. Allora quello che mi domando è questo: può essere che questa sera non si vota questo e si va a votare, facendo ulteriori integrazioni, prima del 30 giugno?

[Cambio cassetta]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola all'assessore Scarda e credo che dando la parola a lui, chiarirà un po' tutto e metterà anche tranquillità a questo Consiglio comunale.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Chiaramente sto fuori da ogni polemica, ci mancherebbe.

Dico solo che la parola data, ma Gino sono sicuro che lo sappia, almeno per quanto mi riguarda è sacra. L'idea che è uscita dal Consiglio all'unanimità mi pare che sia quella di rivedere la Cosap. Quindi senz'altro verrà fatta.

Due cose dal punto di vista tecnico. La Cosap già agisce a raggiera, cioè esiste una tariffa per il centro storico, per la periferia e per le frazioni. Quindi già la riduzione del 90% oltre il 150° giorno agisce in maniera differente a seconda che ci si trovi nel centro storico o nelle frazioni. Tuttavia come diceva giustamente Spinello, abbiamo appurato che l'impatto che ha questa manovra sulle frazioni attualmente è irrisorio, perché attualmente non esiste spazio pubblico occupato nelle frazioni, ma solo spazio privato, quindi non agisce. Però effettivamente la modifica della norma potrebbe incentivare in qualche maniera l'occupazione anche dello spazio pubblico nelle frazioni. Quindi non è sbagliato farla, anche se non ha oggi impatto, ma come dice giustamente lui, può avere impatto in futuro.

Andando invece all'altra modifica proposta dal PD, che è esenzione e riduzione, l'unica cosa che è da appurare bene... si proponeva la modifica del punto f) dell'Art. 16, dove si parla di occupazione effettuata da coloro che promuovono manifestazioni o iniziative di carattere politico, sindacale, istituzionale, feste padronali etc.. C'è da affrontare tecnicamente che impatto possa avere ad esempio con le fiere, con l'occupazione del suolo pubblico da parte delle giostrine etc.. La perplessità, anzi la difficoltà a modificare il regolamento in corso è venuta da qui. Dopo sempre dal punto di vista tecnico, effettivamente le modifiche al regolamento possono essere effettuate... se effettuate entro il termine ultimo per l'approvazione di bilancio, producono i loro effetti dal primo gennaio 2010. Quindi anche se noi andassimo oggi ad approvare il bilancio e facessimo la modifica del regolamento a maggio, se il

termine fosse prorogato, come si pensa, al 30 giugno, le modifiche darebbero effetti dal primo gennaio. Quindi noi avremo comunque il tempo di fare la modifica, valutare l'impatto finanziario che ha ed eventualmente facendo anche variazioni di bilancio in corso d'opera.

In ogni caso se viene prorogato il bilancio, come sembra, mi prendo l'impegno entro il 30 giugno di avere provveduto a convocare tramite la Barzan la Commissione regolamenti, proporre un regolamento, valutarlo insieme al PD, alla maggioranza e tutti ed andare in modifica entro il 30 giugno, chiaramente se, come si pensa, il termine viene prorogato, perché altrimenti potremmo comunque studiare il regolamento, farlo e gli effetti saranno prodotti dal primo gennaio 2011. Questo spero che chiuda ogni polemica da parte...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Per fatto personale, per ricordare a Cotalini che prima di dire una cosa bisogna sapere quello che si dice. Mi pare che non ci sia esplicitazione più diretta e precisa delle chiarificazioni che ha dato l'Assessore per definire non strumentali le nostre iniziative. Io concordo perfettamente con quello che ha detto l'Assessore, proprio perché ci eravamo parlati. Vedete il parlare, leggere, discutere e confrontarci? Questa sera la consigliere Barzan ha detto non approviamo. Noi, ed anche la consigliera Barzan è d'accordo, siamo perché questa sera ci sia un voto del Consiglio comunale, perché se c'è il voto sul bilancio è evidente che, sic stantibus rebus, si approvi il regolamento. Noi ci affidiamo alla parola dell'Assessore in modo che si possa modificare questa cosa e che sia in vigore contemporaneamente.

Cotalini, non è un problema di numeri, il problema è che la proposta era la riduzione di una tariffa e siamo d'accordo. Lo sviluppo del ragionamento che è stato fatto serenamente in questo Consiglio comunale, è che stante la situazione delle realtà frazionali e sapendo anche l'esperienza passata, che tanti hanno rinunciato all'occupazione del suolo pubblico per l'esosità, le verifiche, i controlli, questa operazione può essere una questione di salvaguardia delle frazioni, in qualche modo una misura. Se noi fossimo stati strumentali, avremmo fatto il volantino, avremmo detto siamo noi, saremmo andati sul giornale etc.. Invece l'unica persona che ha saputo delle nostre proposte è stato l'Assessore e poi il funzionario diretto. Quindi impariamo a conoscerci e a rispettarci.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Mi fa piacere che il capogruppo Spinello mi abbia ricordato che io non so tutto, a differenza sua! Però sull'argomento vorrei dire che indipendentemente da tutte le manovre che si andranno a fare successivamente sulle tariffe, questo argomento non incide, perché è in quota proporzionale su quei numeri che si andranno a decidere da quel giorno in avanti. Per cui la discussione è strumentale in quanto riferita a questa delibera che si approva, che non ha inerenza con tutte le altre attività che ha intenzione la maggioranza di portare avanti di riduzione delle tariffe, che è un altro passaggio, che non ha niente a che vedere con questo. Come vede, mi sono informato, poi non ho la pretesa di sapere tutto.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Chiedo all'assessore Scarda di fare l'Alberto Manzi della situazione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Una volta sentito quanto ha detto l'assessore Scarda, direi che possiamo mettere tranquillamente ai voti il punto 3.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Scusi, per rispetto nei confronti del consigliere Fantinati perché me l'ha chiesto due volte e mi sono dimenticato di rispondergli. Mi sembra doveroso. Chiedeva del calcolo variazione Istat della Camera di Commercio di Bergamo, perché è stato utilizzato questo indice nella tariffa della Cosap. Perché? Per un motivo di trasparenza, e non è una presa in giro: perché la Camera di Commercio di Bergamo è risultata che in maniera chiara, quindi senza espressione di formule e di indici, dà un indice numerico. Quindi dal 12/2004 al 12/2009 dà una variazione Istat su base... L'Istat è variazione indice nazionale. E' Camera di Commercio di Bergamo, ma è variazione Istat indice nazionale del 9,6%. Solo per questo è stato utilizzato questo foglio che riguarda la Camera di Commercio di Bergamo. E' un dato preciso che riguarda l'Istat nazionale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo ai voti il punto 3), "Modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 13 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 6 astenuti.

Il punto è approvato a maggioranza.

PUNTO N. 1: Discussione di eventuali emendamenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ad oggi mi risulta che non siano stati presentati eventuali emendamenti al bilancio di previsione, a meno che non ci siano eventuali proposte da fare in questo momento.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Presidente, un chiarimento: sul punto 4 di martedì eravamo rimasti d'accordo (era l'approvazione programma affidamento incarichi esterni) che l'Assessore ci desse maggiori delucidazioni su questo punto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possiamo inserirlo quando facciamo la discussione sul bilancio, nell'occasione diamo la parola all'Assessore, che ho visto che è presente, per chiarire.

PUNTO N. 2: Discussione ed approvazione bilancio di previsione 2010, bilancio pluriennale 2010/2012 e relazione previsionale e programmatica 2010/2012.

PUNTO N. 3: Esame ed approvazione rendiconto finanziario 2009.

PUNTO N. 4: Destinazione avanzo di amministrazione anno 2009, ai sensi art. 187 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Mi aspetto più di sentire le giuste considerazioni da parte del Consiglio comunale. Non voglio assolutamente annoiare con una considerazione politica. Eventualmente lo posso fare in risposta successivamente.

Più che altro, anche per rispetto alla carica che porta, darei la parola per due minuti di aspetti tecnici da parte della dottoressa Barbon e poi se il Presidente è d'accordo, la parola ai Consiglieri per le considerazioni del caso.

Dr.ssa BARBON

Iniziamo ad analizzare il bilancio di previsione. Penso che l'Assessore già precedentemente abbia illustrato a grandi linee quali sono state le manovre del bilancio. Già da qualche anno è vietato alle Amministrazioni comunali, tramite il cosiddetto blocco della leva fiscale, di potere adeguare le cosiddette entrate tributarie, quindi innalzare eventuali tariffe riguardo all'Ici, le aliquote Ici, l'imposta della pubblicità, l'addizionale comunale, tant'è che questa Amministrazione comunale è stata costretta a mantenere inalterate le cosiddette entrate tributarie. L'aliquota Ici ordinaria è al 6 per mille, i trasferimenti riguardo l'Ici prima casa adesso non vengono più, come tutti voi sapete, introitati direttamente dai cittadini, ma abbiamo un trasferimento dello Stato, che fino a tutt'oggi, anche dieci giorni fa, va sempre cambiando, variando. Le ultime notizie che ci sono state date, comunicazioni del Ministero dell'Interno, quantificavano l'Ici prima casa per un importo per 1.064.000 euro. Questo importo è stato certificato dai nostri uffici e per il momento è stato riconosciuto per l'anno 2010 e l'anno 2009. Un introito inferiore invece è stato riconosciuto per il 2008 e adesso è ancora tutto da definire, anche perché questo problema potrebbe dare degli altri scompensi sui bilanci a chiusura dei conti consuntivi. Oltre a questo, abbiamo avuto un buon recupero dell'Ici in genere, attività di accertamento di recupero dell'evasione; abbiamo previsto in bilancio una somma pari a 120.000 euro. Le entrate invece derivanti dall'Ici ordinaria sono state iscritte per un valore pari a 2.250.000 euro, quindi 20.000 euro in più rispetto all'anno precedente. Questo perché ogni anno costantemente si ha un aumento della base imponibile, in quanto l'attività di accertamento produce questo, oltre poi all'adeguamento delle tariffe sui valori delle aree edificabili, che, come è noto, non è un aumento del valore, ma è una base alla quale i cittadini nel calcolo dell'Ici sull'area edificabile dovranno fare raffronto, proprio per evitare eventuali contenziosi col Comune.

E' stata mantenuta inalterata l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale, l'addizionale comunale; un'entrata che viene mantenuta ogni anno è la cosiddetta compartecipazione all'Irpef, che è suddivisa in due parti: una parte già prestabilita e un'altra parte invece che ci viene erogata proprio per il fatto che abbiamo rispettato il patto di stabilità. Quindi una somma pari a circa

112.000 euro, massimo 120, che si aggira sui 479.000 euro. Poi altre entrate importanti sono il contributo ordinario, e dallo stanziamento dello scorso anno a quello di quest'anno, abbiamo avuto una riduzione. E' stato mantenuto inalterato il contributo perequativo, fiscalità locale, ridotto il contributo sviluppo investimenti, che l'anno scorso era pari a 207.000 euro e quest'anno è stato ridotto a 188.000 euro. Sapete che anche il contributo sviluppo investimenti gradualmente dovrà arrivare a zero e nel momento in cui i mutui decadono e vengono estinti, anche la quota a carico dello Stato diminuisce.

Altre entrate minori ridotte sono state il trasferimento che ci viene da Polesine Acque, che lo scorso anno era pari a 138.000 euro, quest'anno è stato ridotto a 88-89.000 euro, se ben ricordo, e quindi anche questa è un'entrata inferiore. Poi abbiamo avuto dall'altra parte un aumento dell'indebitamento, quindi una quota a carico dell'Ente superiore a circa 80.000 euro, che vanno di pari passo con le minori entrate. Poi altre entrate di notevole entità sono l'entrata derivante dai parcometri, che lo scorso anno era quantificata in 320.000 euro e quest'anno invece è stata ridotta a 250 proprio perché c'è una zona in meno che ne usufruisce, però è anche vero che abbiamo anche una uscita inferiore, perché c'è la gestione in proprio dei parcometri.

Poi altre entrate di particolare importanza: abbiamo l'attività di recupero violazioni Codice della Strada ed anche questa comporta un continuo accertamento da parte del Comando dei Vigili Urbani. Non ricordo altro di entrate consistenti.

Sempre in entrata abbiamo previsto l'applicazione presunta dell'avanzo di amministrazione pari a 27-28.000 euro. Questo è già destinato: una parte derivante da fondi contributi regionali relativi all'assegno di cura che è stato corrisposto lo scorso anno, è arrivata una maggiore entrata in tempi che non consentivano più di fare le cosiddette variazioni di bilancio, per destinarla immediatamente per gli scopi per cui erano stati erogati, proprio perché era specifica destinazione; l'abbiamo mantenuto e l'abbiamo destinato successivamente ad un avanzo vincolato ed è una somma pari a 13.000 euro circa, destinata direttamente. Un'altra parte, che è un avanzo libero ma vincolato ad una spesa specifica, sono altri 15.000 euro circa che è andata a finanziare quasi interamente il rateo di un debito fuori bilancio riconosciuto nei confronti della Polesine Acque, quantificato in 48.890 euro e che è stato rateizzato in tre esercizi, per una spesa di 16.322 euro. L'applicazione dell'avanzo deve avere la precedenza sui debiti fuori bilanci, per cui è stato finanziato parzialmente questo tipo di intervento.

Sapete che l'avanzo di amministrazione presunto non può essere destinato per spese ordinarie, ma solo per spese una tantum oppure per copertura di debito fuori bilancio o spese per elezioni amministrative e tanto meno nel bilancio di previsione le spese per investimenti. Oltre a questo, con il conto consuntivo vedremo che abbiamo accertato un avanzo di 38.000 euro, quindi era più che veritiero, dove poi verrà destinata una somma pari a 9.225 euro per spese di investimento. Spese che nella parte uscita del bilancio richiedono una particolare attenzione, sono coperte anche queste una parte da contributo regionale; è quel progetto promosso dall'Ascom e Confesercenti, per una spesa in parte corrente pari a 170.000 euro, di cui una parte è stata finanziata con

contributo e l'altra parte come spese correnti da parte dell'Ente direttamente con fondi di bilancio comunale.

Un altro contributo abbastanza importante è di altri 90.000 euro, che è stato previsto in bilancio per la copertura di spese riguardanti il Teatro.

Altre spese di notevole importanza sono la spesa sul sociale, che ha avuto delle lievitazioni particolari ed anche qui si è cercato di dare copertura soprattutto per le rette dei ricoverati e gli affidi dei minori. Tante altre entrate particolari vengono coperte, sono a specifica destinazione e sono le entrate del titolo II del bilancio, derivanti per la maggior parte dalla Regione, che coprono parzialmente o totalmente delle spese nella parte uscita del bilancio.

Abbiamo previsto come ogni anno le agevolazioni per la Tia, è stato mantenuto lo stanziamento di 30.000 euro per le agevolazioni Tia. Quest'anno, anche per andare incontro e per riuscire meglio a rispettare il patto di stabilità, sono state previste delle entrate che poi sono la conseguenza dell'approvazione del Piano delle alienazioni, allegato obbligatorio al bilancio, entrate riguardanti l'alienazione di beni, che vengono introitati al titolo 4° di bilancio per la copertura dei spese di investimento, considerato che lo scopo è quello di ridurre al minimo il più possibile la contrazione di mutui. Sapete che per riuscire a rispettare il patto di stabilità bisogna ridurre l'indebitamento, ma fronteggiare le spese soprattutto correnti di investimento o con entrate correnti proprie, e risulta un po' difficile, o con entrate derivanti dall'alienazione di aree o con contributi che possono essere statali, regionali o quelli che sono, ma che non sia accensione di mutui, tant'è che quando un pagamento viene fatto per stati di avanzamento a imprese che hanno svolto i propri lavori, la propria attività e per stati di avanzamento devono essere pagate le fatture a queste imprese, quando andiamo a pagare con entrate derivanti da mutui, da Cassa Depositi e Prestiti o qualsiasi altra banca, viene considerata la spesa che va a gravare il saldo del patto di stabilità, ma non viene considerata l'entrata e questo rende molto difficile il rispetto del saldo. Posso dire che anche quest'anno abbiamo certificato il rispetto del patto di stabilità 2009, ma non è stato veramente facile. Il patto di stabilità poi cosa comporta? Proprio per il fatto che noi siamo costretti ad incassare le entrate della Cassa Depositi e spenderle stando molto attenti, comporta la disponibilità di questi fondi della Cassa Depositi in cassa e d'altra parte ci maturano anche degli interessi attivi in bilancio, e la difficoltà di pagare queste imprese. Sono state date due possibilità nell'anno precedente: una era quella che si poteva sconfinare nei pagamenti con un altro valore, pari al 4% dei residui passivi mantenuti sul bilancio di competenza 2007. Per cui la somma nostra era pari a 184.000 euro circa. Quindi la possibilità che ci è stata data è di sconfinare per questo importo e siamo riusciti a pagare delle fatture che sennò rimanevano lì. In più è stata data la possibilità col decreto anticrisi di riuscire a cedere i crediti dei fornitori alle banche tramite garanzia non del fornitore, ma la garanzia che il Comune poteva dare e che tutt'oggi, perché è ancora in vigore questa norma, può dare; quindi la banca paga il fornitore e il Comune tiene le somme impegnandosi a pagarle nell'anno successivo. Questa è un'altra valvola di sfogo che è stata data, che non sempre viene seguita, però in una maniera o nell'altra si cerca di arrivare alla fine dell'esercizio.

Oltre a questo, abbiamo rispettato il patto di stabilità e grazie a questo abbiamo potuto ottenere quell'integrazione della compartecipazione; ci è consentito,

volendo, accendere ancora altri mutui, non ridurre la spesa di acquisizione beni di servizi per una certa percentuale, non subire il taglio dei trasferimenti, con tutte le altre situazioni cui il Comune deve sottostare nel caso non rispettasse il patto. Sono state previste in bilancio altre entrate ridotte al minimo per la contrazione di mutui, pari ad 1.275.000 euro, altre previsioni che vengono fatte nel bilancio pluriennale, sempre nel rispetto del patto di stabilità anche questo. Un altro stanziamento molto importante che quest'anno invece nel bilancio non è stato previsto perché non richiesto, sono i fondi che lo scorso anno erano stati previsti addirittura, se ricordo bene, nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, che erano le somme accantonate per la chiusura dei derivati. Infatti sempre nel corso del 2009 un importante traguardo che è stato raggiunto, è stato quello di chiudere i due derivati che erano in essere, corrispondendo una cifra concordata pari a 93.000 euro, che però da un conteggio fatto dalle entrate ottenute dal 2002 quando è stato sottoscritto e stipulato il primo derivato, alla chiusura di entrambi i derivati, che portavano un plafond di mutui pari a 18 milioni di euro, quindi era un capitale nozionale il primo su 12 milioni di euro, il secondo 7.600.000 euro, si è arrivati alla chiusura di questi senza alcun sbilancio negativo per il Comune, tant'è che c'è un simbolico segno più di 111 euro. Quest'anno non abbiamo più il timore o l'obbligo di prevedere spese in bilancio. E' un allegato infatti che non viene più posto nel bilancio di previsione, a differenza dello scorso anno, anche il fatto di rendere edotta la Corte dei Conti sulla situazione come si stava evolvendo. Come il nostro Comune, qualche altro Comune ha tentato di chiudere i derivati, è stato chiamato ad un'audizione dai Magistrati della Corte dei Conti dei Venezia; almeno noi non siamo stati chiamati perché siamo riusciti a dare delle spiegazioni per iscritto e a tutt'oggi che la Corte dei Conti non è più intervenuta a chiedere ulteriori delucidazioni, pare che la cosa sia risolta positivamente.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Volevo fare due precisazioni che ritengo importanti. La dottoressa Barbon ha parlato del patto di stabilità. Io mi sento veramente di cercare di aprire una discussione quanto meno futura sull'argomento, perché balzano agli occhi nel consuntivo i 3 milioni e 8 che abbiamo di residui passivi e la cassa a chiusura anno di 700.000 euro. Veramente i Comuni in questa maniera sono ingessati e ingessano le aziende. E' intervenuto in qualche maniera - la dottoressa lo ricordava - il decreto anticrisi l'anno scorso sbloccando il 4% dei residui passivi 2007 e successivamente il decreto anticrisi dava anche la possibilità di fare accordi convenzionati Comuni - banche per dare la possibilità di smobilizzare i crediti facendo un'apposita certificazione. Purtroppo la cosa non è decollata fino a febbraio - marzo, perché c'era una difficoltà interpretativa sul decreto, in quanto la cessione del credito prevedeva il pro-solvendo, quindi una notifica che le banche ritengono costosa, soprattutto per i piccoli crediti. Sembrerebbe, da diverse interpretazioni che si dà al decreto milleproroghe, che la cosa possa essere fatta in maniera più snella. Quindi senz'altro lo sta già facendo il Comune con la banca tesoriera in primis ed ora seguirà i contatti con le altre banche, cercherà di chiudere il più possibile accordi con tutte le banche per cercare di dare una smossa ai crediti che vantano le imprese, che giustamente vogliono essere pagate.

Mi permetto di dire, perché è una cosa di cui vado particolarmente orgoglioso, della manovra parcheggi. Finalmente abbiamo qualche conteggio alla mano consuntivo e la manovra parcheggi ci permette, riducendo il numero dei parcheggi a pagamento e quindi avendo tolto quello dell'ospedale, di avere un'entrata minore di 70.000 euro, ma avere una minore spesa di 114.000 euro. Quindi possiamo dire che la manovra parcheggi, pur avendone meno, introita alla fine dei conti 40 e rotti mila euro in più. Ci tenevo a precisarlo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se qualcuno ha qualche domanda da fare, visto che abbiamo la disponibilità della dottoressa Barbon, qualche domanda di ordine tecnico, magari facciamo alcune domande di chiarimenti e poi magari apriamo il dibattito politico sul bilancio. Se siete d'accordo facciamo così.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Era solo per darci un ordine dei lavori, per sapere come regolarci, se facciamo una discussione unica su tutto il bilancio, bilancio di previsione, bilancio... come di solito si fa ogni anno.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Forse l'ho dato per scontato, però credo che sia opportuno fare una discussione unica sia sul previsionale che sul rendiconto, pluriennale etc., e dopo di che facciamo la votazione distinta.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Non c'è nessun problema, ma che mi ricordi io, è la prima volta che in una stessa serata si discute il conto consuntivo e il preventivo. Nessun problema, anche perché non è quella la questione, gli anni scorsi eravamo abituati a parlare di bilancio di previsione e bilancio triennale. So di alcune perplessità anche dei Revisori, nessun problema, discutiamone nella stessa discussione. E' importante che ai fini degli atti deliberativi risultino votazioni distinte, ma basta. Nessun problema.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, siamo d'accordo. Non so se l'assessore Scarda voleva fare un chiarimento in merito al rendiconto.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Il rendiconto va approvato entro il 30 aprile. Concordo comunque sulla necessità futura. Più volte anche con la dottoressa Barbon ci siamo confrontati sull'argomento e quest'anno gli uffici avevano difficoltà. Però vorrei veramente che la dottoressa Barbon qua in Consiglio si prenda l'impegno di cercare di fare in modo di organizzare gli uffici affinché quanto meno si arrivi ad una definizione e ad una approvazione distinta dei due bilanci, che mi sembra corretto. Anche i Revisori hanno avuto delle perplessità e concordo sulle perplessità che hanno avuto. Chiedo comunque che si cerchi di arrivare alla approvazione del bilancio di previsione - anche se sappiamo che non può essere veramente corretto come lo è oggi, più veritiero - almeno entro il 30

gennaio. Non dico a fine anno perché diventerebbe problematico per vari motivi, però a fine gennaio secondo me è una data che ci possiamo dare come scadenza. Però concordo sulla difficoltà di approvare un consuntivo e un preventivo a fine aprile. L'anno scorso mi pare, visti gli atti, che sia stato fatto a cavallo della stessa settimana, cioè due o tre giorni di differenza. Comunque sarebbe preferibile non farlo più.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Come ha detto il Presidente, chiedo alcuni chiarimenti strettamente tecnici e mi riservo, come ha indicato il Presidente, di fare nell'ambito della discussione le valutazioni di natura più politica.

La mia richiesta tecnica riguarda la lettura del bilancio vero e proprio e mi è saltato all'occhio e chiedo all'Assessore e alla dottoressa Barbon se è giusto, se è formalmente corretto che alla voce spese per il personale vi sia l'elenco con nomi e cognomi di tutti i dipendenti comunali con la loro qualifica, col loro trattamento economico, con i contributi e col totale generale di quello che anno per anno ogni dipendente incassa. Mi pare che sia non rispettoso, ma lo chiedo come indicazione, per ovvie motivazioni di privacy e di riservatezza. Credo che questo sia veramente un problema, però lo dico un po' da... vorrei un chiarimento su questo. Sul discorso del personale, vorrei, anche alla luce di tutto quello che è apparso sui giornali in questi giorni, capire veramente dall'Assessore qual è il personale dipendente, perché se mi vado a leggere questa tabella che è indicata nel bilancio, vi sono attualmente in forza 121 persone, compreso il Segretario Comunale, e vi sono 10 posti vacanti. Quindi siamo sotto alla soglia calcolata dei 131 dipendenti, dividendo gli abitanti per il dato dei 156. Volevo capire: ci sono esuberanti? Ci sono posti vacanti? Sono 120? Si può sapere effettivamente - e poi mi ricollegherò su questo con altre valutazioni relativamente agli incarichi esterni - com'è la situazione del personale?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se c'è qualche domanda tecnica da parte dei Consiglieri che vogliono chiarimenti etc., facciamo un giro di domande e dopo di che diamo la parola alla dottoressa per rispondere ed apriamo il dibattito.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Proprio in questo senso, se ci sono prima domande tecniche, direi di affrontare tutte le domande tecniche, caso mai di rinviare la discussione politica successivamente. Siccome non ho domande tecniche, può anche iniziare a rispondere o passare ad altri Consiglieri.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'avevo già detto questo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Una prima domanda riguarda la relazione dei Revisori del conto consuntivo. C'è scritta una cosa che secondo me rischia di pesare come macigno non solo

sull'Amministrazione di Adria, ma su quasi tutte le Amministrazioni del Polesine, laddove si dice: "lo scrivente Collegio riscontra che il conto del patrimonio non rileva l'operazione societaria intervenuta nella partecipata Polesine Acque con atto nel notaio Wurzer del 16/11/2009, con il quale il Consorzio Acquedotto Medio Delta Po in persona dei liquidatori ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento del capitale di Polesine Acque e ha successivamente provveduto alla sua liberazione", sempre notaio Wurzer, rep. 88504 in data 2/12/2009, "mediante il conferimento dei beni costituenti il riparto di liquidazione del predetto Consorzio partecipato dal Comune di Adria. A parere di questo Collegio, l'accennata operazione di conferimento avrebbe profili di dubbia regolarità, stante la demanialità dei beni apportati al patrimonio della società partecipata. Si invita quindi l'Ente ad adoperarsi per ogni necessario approfondimento dell'iter procedurale dell'operazione effettuata e quindi ad un pronto adeguamento del proprio documento patrimoniale qualora fossero accertati i presupposti di legge". Questa credo che sia una questione dirimente per la vita di moltissime Amministrazioni. Vorrei una traduzione più terra terra della questione e quali sono le implicazioni, stante che una volta per l'altra io e il Capogruppo del PdL, Rondina, siamo stati d'accordo che il Consiglio comunale si esprimesse su questa questione, stante il fatto che l'azione era stata completamente esperita, perché anche il rappresentante di Adria - ovviamente non per sua sponte, ma su mandato dell'Amministrazione e vorrei dire anche delle Amministrazioni, perché anche qui ci sono provvedimenti a cavallo di due Amministrazioni - aveva sottoscritto. Però credo che questo dia una situazione di una pesantezza che c'è sulla questione di Polesine Acque, oltre alla questione accennata in house, perché per quanto riguarda la situazione patrimoniale non è poca cosa, sapendo poi che questa Amministrazione, alla pari di altre, è intervenuta per contrarre dei mutui a favore di Polesine Acque e Polesine Acque, con un accordo tra tutti i Comuni, - e non si è trattato soltanto del patto d'onore tra me e te - con sottoscrizione, doveva provvedere alla restituzione ai Comuni delle rate dei mutui. Credo che sia fondamentale sapere come è questa situazione, perché credo sia decisiva e rispetto anche ad una impostazione, una delle poche - e non voglio anticipare giudizi politici - indicazioni politiche che abbiamo trovato nella relazione dell'Assessore è una riverifica della funzione del ruolo nostro, del Comune di Adria, ma di tutti i Comuni sulla questione delle società partecipate.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Vorrei rispondere subito su questo, perché è un aspetto che esce un po' dalle altre domande che sono più politiche.

La cosa è ovviamente balzata agli occhi subito anche a me e il problema sinceramente me lo ero già posto proponendo per tre volte l'argomento al Consiglio comunale, l'ordine del giorno; però per vari motivi è stato rigettato. Chiaramente quell'operazione comporta dei risvolti a livello patrimoniale importanti. La materia non era semplice da affrontare, quindi la prima volta - mi ricordo - in Consiglio comunale è stato rinviato l'argomento per cercare di acquisire pareri più tecnici; è stato invitato dalla Giunta (quindi non in Consiglio, ma la prima volta dalla Giunta) Ferraccioli, Presidente di Polesine Acque, per la spiegazione tecnica dell'argomento, era presente anche un altro tecnico

importante. L'argomento è complesso. E' chiaro che il Comune già con la mano del vice Sindaco ha deliberato la cosa, però non è ancora stato acquisito nel patrimonio. Dal punto di vista contabile a livello di equilibri di bilancio, la cosa non comporta nessun pericolo, però è chiaro che lo stato patrimoniale del bilancio prima o poi dovrà essere aggiornato. Quindi proporrò eventualmente, se si riesce già nel prossimo Consiglio comunale, quanto meno di discutere in sede di Capigruppo e di approfondire l'argomento perché mi sembra importante.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Credo che diventi sempre più urgente quella richiesta che è già stata fatta di avere un incontro del Consiglio comunale con il Presidente di Polesine Acque, Ferraccioli.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per rispondere a questa domanda, a questa richiesta, avevo comunicato in Conferenza dei Capigruppo che il dottor Ferraccioli l'avevo già contattato per venire a presenziare ad un Consiglio comunale della nostra città; poi ho saputo che ha avuto dei problemi di salute, adesso mi sembra si sia ristabilito e sarà compito della Presidenza contattarlo e al più presto di indire un Consiglio comunale sulla questione.

Chiedo se ci sono altre domande, altrimenti darei la parola all'Assessore per rispondere alle domande di Fantinati, oppure all'Assessore ai Lavori sempre per rispondere alle domande di Fantinati.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Volevo cogliere l'occasione per chiedere una questione di carattere tecnico, visto che c'è la dottoressa Barbon: si è molto parlato anche sui giornali dei Comuni che si sono posti in rottura rispetto al patto di stabilità. Quei Comuni che hanno scelto la strada che non è quella nostra, quella di seguirlo, a quali inconvenienti sono andati incontro e a quali praticamente invece vantaggi sono andati incontro? Ho capito che il fatto di onorare il patto di stabilità ci dà anche dei crediti, ci dà delle possibilità di avere delle disponibilità finanziarie, ma coloro che invece hanno scelto la strada... però abbiamo dall'altra parte dei residui importanti che non riusciamo a spendere. In questo dibattito un suo giudizio è certamente più professionale di quello che posso avere recuperato io leggendo dalla stampa. Se può dire due parole, grazie.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Colgo l'occasione, visto che ha la parola l'assessore Lucianò, di chiedere se magari può rispondere anche alla domanda che Fantinati aveva fatto sul discorso degli incarichi esterni, il verde pubblico etc..

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Stavo iniziando da quella. Consigliere Fantinati, sono stato informato di quanto aveva richiesto la seduta del Consiglio precedente in riferimento agli incarichi professionali, per competenze e professionalità non presenti ad un esame

sommario all'interno dell'Ente, relativi ad un capitolo di 15.000 euro. L'oggetto della discussione era l'apertura e chiusura giardini e locali pubblici, mi pare fosse questa la richiesta che aveva fatto, se non vado errato. Poi se c'è dell'altro... comincerei da questa, che apparentemente potrebbe sembrare una cosa molto strana. Il consigliere Cotalini aveva dato una risposta abbastanza precisa e forse anche particolareggiata. In riferimento all'apertura e chiusura giardini e locali pubblici non è che ci sia tantissimo da aggiungere: abbiamo dato continuità ad una realtà che esisteva precedentemente, dall'Amministrazione precedente. Si tratta solo ed esclusivamente di apertura e chiusura di immobili comunali in corso di manifestazioni. C'è un rapporto di prestazione libero professionale con un collaboratore che è inserito all'interno di questo capitolo di spesa, solo ed esclusivamente questo. Non è né un'innovazione, non è un qualcosa di diverso, se non quello che si faceva precedentemente, poiché è ritenuto dall'Amministrazione attuale, quindi anche dalla Giunta attuale e dai servizi che hanno proposto la continuità, me consenziente, qualcosa che ci consentiva di dare un servizio un po' più completo, con un risparmio anche di spesa. Quindi niente di straordinario. Se posso portare un esempio: apertura e chiusura del Teatro nelle varie manifestazioni. Questo era ciò che significa apertura e chiusura giardini e locali pubblici. Posso capire la parola giardini, sicuramente è una terminologia usata dall'Ufficio, ma la spiegazione comunque è questa, la realtà è questa. Per il resto dovrei ripetere quello che ha detto il consigliere Cotalini, riguarda un po' la manutenzione del verde, riguarda un po'...

[cambio cassetta]

...quindi sono solo ed esclusivamente delle prestazioni occasionali, che non possono essere assolutamente o il più delle volte erogate completamente dal servizio di manutenzione che abbiamo noi come Amministrazione comunale.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Dottore, aggiungerei una cosa, perché mi ero informato anch'io sull'argomento: c'è anche il discorso del perché non il personale interno, ci eravamo posti quella domanda, perché non il personale interno. Il personale interno costerebbe di più in termini di straordinario, perché ci sono aperture, tipo il Teatro, che vanno in orario molto al di là dell'orario tradizionale. Quindi c'è anche difficoltà ad inquadrare le ore di straordinario.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

E' proprio il simbolo per cui necessita una prestazione di questo tipo. Abbiamo preso atto di fatto di quello che avveniva prima, ritenendo che era un servizio adeguato, opportuno e nello stesso tempo ci permetteva di non incidere molto su quelli che sono i bilanci. Tutto lì.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Rispondo velocemente perché penso che poi più di tanto... Assessore, posso capire, però l'ho detto anche l'altra volta in Consiglio comunale, e forse Cotalini non gli ha spiegato tutto il mio ragionamento, quello che è stridente e che la gente probabilmente non riesce a capire, è che si impieghino questi 15.000 euro con una motivazione che a mio avviso, ripeto, è veramente stridente. Si

dice che il ricorso a questi incarichi esterni è motivato dalla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti all'interno dell'Ente. Allora ribadisco il concetto che ho detto martedì e poi chiudo: se queste necessità e competenze professionali occorrono per aprire e chiudere i giardini, mi pare che veramente non ci siamo. E chiudo qua il discorso.

Vado infine a chiederle - Assessore - visto che parliamo di giardinaggio... mi risponda anche su altre cose, lo dico con molta tranquillità. Le chiedo se corrisponde al vero, parlando di giardinaggio, informazioni che mi sono state date, che per la pulizia e per lo sfalcio sui cigli stradali vengono utilizzati dal personale dipendente diserbanti chimici estremamente pericolosi e che possono creare danni ai ciclisti, ai pedoni e alla gente, senza che ci sia l'avviso necessario di zona trattata. Poi le chiedo anche, e chiudo, che risposta mi può dare sull'uso che vedo sulle strade comunali di due esterni che lavorano a fianco dei nostri dipendenti; sono - per spiegarci - gli ex posteggiatori, che stanno provvedendo allo sfalcio, che stanno facendo operazioni abbastanza delicate e che possono essere anche pericolose da un punto di vista loro, fisico, personale e se ci sono in questo caso tutte le previste forme di tutela e di assicurazione per questo personale. Li ho visti stamattina lavorare con i mezzi a fianco dei nostri dipendenti. Vorrei sapere se questo è stato previsto e catalogato con una convenzione, con qualcosa di preciso.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Per quanto riguarda il diserbanti sui cigli, non è che abbia letto il principio attivo di quello che viene usato, ma ritengo che se l'Ufficio ha proposto l'utilizzo di quella sostanza, non sia nociva, altrimenti conditio sine qua non sarebbe il non utilizzo. Possiamo approfondire il discorso. Poiché non sono una persona presuntuosa, ma sono una persona estremamente ragionevole e comunque una persona che bada soprattutto a quello che viene fatto e segue in maniera del tutto minuziosa, non ho nessun problema a ribadire con estrema tranquillità che possiamo approfondirlo, ma penso che se il responsabile del servizio propone l'utilizzo di questa sostanza, sicuramente è una sostanza che risponde ai requisiti perché possa essere utilizzata. Questa era la prima domanda.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

E' una prerogativa essenziale per il benessere di tutti la tutela della salute dei cittadini. Quindi se il cittadino esprime una perplessità da questo punto di vista, ritengo e suppongo che sia necessario dare delle risposte concrete. La stessa cosa dicasi per quanto riguarda i due collaboratori e dal punto di vista tecnico l'assessore Scarda potrebbe spiegare perché abbiamo utilizzato queste due persone all'interno del magazzino, dove ovviamente il loro impiego risponde esattamente a tutte le caratteristiche, perché possono fare quella tipologia di servizio e sono assicurati per poterlo fare. Non penso che necessitino di particolari professionalità, ma comunque prima di utilizzarli nel settore specifico, io personalmente ho chiesto se ciò era fattibile e mi è stato risposto di sì.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Dal punto di vista tecnico, non ho mai visto cosa fanno, quindi ci mancherebbe altro. Però non sono direttamente assunti dal Comune, ma sono assunti da una cooperativa sociale e hanno un tipo di contratto chiamiamolo di progettualità, che prevede proprio lavori di sfalcio di erba, di verde, perché era una tipologia di contratto che si poteva fare, con la quale la Regione finanziava metà del costo del personale se veniva assunto da una cooperativa sociale. Tra l'altro il contratto è a termine, mi pare che scada a fine giugno.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Sinceramente non l'ho mai visto, non lo so. Lo verifichiamo nel contratto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se l'Assessore o la dottoressa Barbon vogliono rispondere alla domanda del consigliere Scarparo o alle altre domande...

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Sul personale mi parlava della privacy, non sono aggiornato, però mi risulta che tutto quello che riguarda l'Amministrazione debba per forza essere pubblicato, compresa la contrattazione del personale. Però passo la parola alla Barbon, perché non so altro.

Dr.ssa BARBON

A parte che siamo tenuti a pubblicare in internet, sul nostro sito ufficiale, il curriculum, il nominativo dei dirigenti con il relativo compenso annuo ed altre indennità, se andate a cliccare sulla voce "trasparenza e merito", vedete che oltre alla pubblicazione sulla contrattazione decentrata del contratto del comparto degli Enti Locali e del contratto della dirigenza, vedete che ci sono tutti gli importi e tutti i valori che sono stati contrattati e messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Questo tanto per dire che l'Amministrazione è tenuta alla pubblicazione degli stipendi dei dirigenti, con tutti i nominativi, da gennaio è tenuta alla pubblicazione degli stipendi e curriculum delle posizioni organizzative e quant'altro, pubblicazione degli incarichi con i nominativi e addirittura con i compensi. Se andate nel sito della funzione pubblica, se il Comune di Adria, come altri Comuni, autorizza dei compensi autonomi ed occasionali o delle collaborazioni, questi vengono pubblicati nel sito della funzione pubblica con nome, cognome e compenso. Questo lo posso dire per certo. Non mi è stato mai eccepito da nessuno il fatto che il bilancio riportasse l'allegato al personale, che tra l'altro è obbligatorio. C'è una legge sulla privacy, ma non per tutto.

Posso approfittare di rispondere sul patto di stabilità al dottor Scarparo...

INTERVENTO DI GIORGIO ZANELLATO

Volevo fare un intervento, se mi è possibile, molto veloce, un chiarimento. Risulta anche a me in effetti che le posizioni economiche relative ai dirigenti debbano essere evidenziate, solo dai dirigenti però, mi pare. Qui mi pare che ci siano tutti i dipendenti.

INTERVENTO DI..

[Fuori microfono - incomprensibile]

Dr.ssa BARBON

Sono tenuti alla pubblicazione. Poi il personale è un allegato che è sempre stato allegato.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di procedere con il dibattito, volevo fare presente che con questa botta e risposta, quando si va in fase di registrazione diventa molto difficile registrare gli atti della discussione. Quindi vi invito calorosamente a chiedere la parola, accendere il microfono, perché altrimenti si corre il rischio che tanta parte del dibattito vada persa. Mi raccomando di attenervi a queste disposizioni.

Dr.ssa BARBON

Per rispondere alla domanda del dottor Scarparo sul patto di stabilità, sappiamo che da qualche anno a questa parte approvare un bilancio di previsione nel rispetto del patto di stabilità è diventato obbligatorio, altrimenti invalida la legittimità del bilancio. Quindi qualche anno fa potevano essere deliberati bilanci di previsione anche nel mancato rispetto del patto di stabilità ed ecco che lì alcune Amministrazioni, anzi più di qualcuna ha deciso di non rispettare il patto stesso, accorpandosi le sanzioni tra virgolette politiche l'anno successivo, che era la cosiddetta mancata possibilità di accendere mutui, la mancata possibilità di assumere personale, riduzione del 10% di acquisizione di beni e servizi etc.. Per cui c'è stata una prima fase in cui questi Comuni lo potevano fare e conosco anche dei Comuni che l'hanno fatto, magari un anno sono usciti dal patto di stabilità e hanno acceso mutui per non so quale importo e l'anno dopo non hanno più fatto niente perché non era consentito, proprio perché erano delle sanzioni che venivano definite politiche perché impedivano all'Amministrazione di potere operare. Se poi si andava contro questo, allora veramente era la produzione di atti illegittimi perché si andava contro a delle sanzioni che dovevano essere rispettate. Se non sbaglio, da due anni a questa parte invece nel momento in cui si delibera il bilancio deve essere rispettato il requisito del rispetto del patto di stabilità, tant'è che andiamo ad allegare al bilancio una delibera approvata dalla Giunta in cui si approva lo schema previsionale del patto di stabilità nel triennio e si approva addirittura un altro allegato in cui c'è il rispetto della cassa e dei pagamenti in conto capitale, che fanno evidenziare in che maniera si rispetteranno fino al 31 dicembre i pagamenti negli investimenti.

Quindi se ad oggi, che siamo nel 2010, fossimo nelle condizioni di non avere rispettato il patto di stabilità del 2009, avremo il taglio dei trasferimenti al 5%, avremo la mancata possibilità di assumere personale, di accendere qualsiasi altro mutuo e in più dovremo recuperare il saldo dell'anno precedente che non

abbiamo rispettato, per cui oltre a rispettare il saldo di quest'anno, anche il saldo dell'anno precedente. Ad esempio, si è sconfinati di un valore di 200? Quest'anno dovrebbe essere recuperato e queste sono le sanzioni cui uno dovrebbe incorrere per il mancato rispetto, però dovrebbe essere stata una cosa in itinere durante l'anno, perché all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio non avrebbe potuto approvare un bilancio, cioè nessuno si sarebbe preso la responsabilità di approvare un bilancio senza il rispetto del patto. In più ci sono anche delle altre condizioni previste dalle Finanziarie, come dicevo prima, una riduzione per esempio anche della compartecipazione, se non si rispetta il patto, oppure una delle tre condizioni previste dall'Art. 3 comma 120 della Finanziaria 244/2007 che pone delle condizioni rispetto al personale. Quindi ci sono varie sanzioni, tra virgolette, nel momento in cui non si rispetta il patto.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ho una serie di domande. Comunque non preoccuparti, chi vuole andare a casa, può andare a casa, non c'è problema! Guardate, nel giro di mezz'ora ce la caviamo perché non è che...

Questione Teatro: vorremmo sapere, perché non l'abbiamo capita, sulla questione del bilancio gli introiti, come è gestita la pubblicità, il sistema convenzionale, se esiste una rendicontazione per quanto riguarda la stagione di prosa, la stagione lirica. L'attività del Teatro mi pare che sia stata accennata soltanto in termini di lavori pubblici, invece il Teatro è un'attività precipua, come valenza politica di immagine ma anche di tipo gestionale, contabile ed amministrativa. Non siamo riusciti a vedere e a capire determinati meccanismi. L'assessore Lucianò ha parlato degli incarichi professionali etc. abbiamo visto da atti amministrativi, delibere di Giunta, dai giornali, che l'Amministrazione intende dare degli incarichi professionali su questioni rilevanti (Pat, Teatro etc.). Ci piacerebbe sapere, se siete in grado di dircelo, quali sono gli incarichi rilevanti e per quali situazioni e questioni l'Amministrazione intende conferire gli incarichi esterni e dov'è possibile trovarne menzione nel bilancio.

Altra questione, la questione dell'area industriale attrezzata: so che c'è stata una querelle che inizialmente sembrava da toni drammatici, adesso mi pare si sia ridimensionata; volevo sapere un po' meglio e un po' di più come è la questione dell'area industriale attrezzata. L'assessore Scarda ha accennato alla questione delle partecipate. Mi pare di capire che per esempio la vostra scelta sia quella per il 2010 di allocare in bilancio la quota per la partecipazione al Consorzio di Sviluppo.

Sulle questioni sociali, è stato giustamente indicato e noi come principio siamo d'accordo su questa scelta, che c'è stato un aumento di 220.000 euro rispetto al bilancio precedente sul settore sociale. Vorrei sapere di questi 220.000 euro quanti sono - fra virgolette - di scelta comunale, cioè se derivano tutti dalle scelte del bilancio nostro, corrente, e quanto queste maggiori uscite derivino da partite di giro che la Regione, per scelte altrettanto qualificanti, ha dato, come gli assegni di cura etc., che di fatto sono risorse che derivano dal bilancio regionale e che la Regione ha demandato al Comune, che è una partita di giro, perché il Comune li gira poi ai diretti interessati. La domanda terra terra: di questi 220.000 quanti derivano dalle casse comunali? Derivano tutti i 220.000 o

una parte di questi deriva da finanza derivata dalla Regione? Se volete, ho anche altre domande, ma...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che abbiamo ripreso con le domande, facciamo l'ultimo giro di domande e poi iniziamo il dibattito vero e proprio.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Qual è la capacità di indebitamento per gli investimenti compatibile con il patto di stabilità? L'ammontare della cifra disponibile per i mutui anno 2010 per le opere pubbliche? Il programma delle opere pubbliche approvato il 15 ottobre dalla Giunta non ci sembra in linea con le reali possibilità previste dalla legge. Abbiamo capito bene che il limite di contrazione dei mutui per l'anno 2010 è di 1.275.500 euro?

Sulla questione del piano di fabbisogno del personale per il triennio 2010-2012 con la relativa possibilità di spesa, evidenziata appunto dall'Ufficio Ragioneria, quali figure per il 2010 si ritengono d'assumere o indispensabili, considerato che mi pare di avere visto che la disponibilità è pari a 21.000 euro?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ho guardato la relazione dell'assessore Scarda, l'ho letta e ho fatto alcune considerazioni. Volevo sapere questi 220.000 euro in più del bilancio sociale, la quota sociale, cosa sarebbero? Quali iniziative? Per esempio mi viene da pensare: è stato istituito un fondo di solidarietà per aiutare i cittadini che sono in difficoltà, quelle fasce sociali prive di ammortizzatori sociali, tutto un discorso che ci eravamo fatti, anche un tavolo sul lavoro? Ho visto dalle delibere di Giunta che avete aumentato quasi tutti i servizi a domanda individuale, quindi mensa, trasporto. E` in riferimento sempre al discorso che ci eravamo fatti sull'impegno dell'Amministrazione verso le fasce in difficoltà, verso il discorso della crisi economica, della perdita dei posti di lavoro. Volevo sapere se è stato fatto qualcosa, se avete istituito qualcosa per le persone in difficoltà che hanno perso i posti di lavoro.

Il discorso delle alienazioni dei beni comunali, la vendita del patrimonio: ho visto che si mettono in vendita anche cose secondo me di un certo pregio, magari non so dire se sia un pregio di tipo architettonico, però sicuramente è un pregio perché rappresentano l'identità del nostro territorio, la nostra città, la caratterizzano (penso a tutto lo stabile, per esempio, dove è sito il bar Cavour). Non so se ho capito bene, ma osservando lo schema del piano triennale delle opere pubbliche, ho visto che alcune cose vengono realizzate solamente se si riescono ad alienare determinati beni. Poi ho visto che per quanto riguarda il progetto di marketing territoriale, abbiamo uno stanziamento di parte corrente di 170.000 euro. Mi sono domandata: in un progetto di marketing territoriale, che sicuramente è un progetto importante di rivitalizzazione della nostra città, è stato fatto uno studio per capire quale ricaduta potrà avere? Dire la parola progetto di marketing territoriale certamente è un bel termine e un progetto che anche a livello di evocazione dei termini fa sperare in qualcosa, però mi sono chiesta se si è visto quale può essere la ricaduta veramente. Ho pensato:

andare a vendere dei beni del patrimonio del nostro Comune per poi finanziare determinate cose su cui non sappiamo se ci sarà una ricaduta, vale la pena o no? Poi se mi viene qualche altra domanda...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Poi magari la fa in occasione dell'intervento.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Volevo fare un'altra domanda, volevo capire se nel bilancio è stato trattato il discorso del risparmio e dell'efficienza della spesa corrente. Per esempio non ho trovato, ma non so se ho visto male, determinati risparmi sul consumo di energia elettrica, sul consumo del riscaldamento negli stessi stabili comunali o comunque nelle scuole, nei centri civici. Volevo sapere se si è pensato, per esempio, invece di aumentare i servizi, di potere ricavare risorse da un attento piano di risparmio. Questo non riesco a individuarlo, chiedo quindi all'Assessore.

Poi mi sono chiesta un'altra cosa e ho visto come documenti della gestione amministrativa di questa Amministrazione, le linee programmatiche che avete presentato all'inizio della legislatura, però avere le linee programmatiche ed avere il bilancio fatto di numeri, mi sono chiesta se non era indispensabile e necessario anche avere allegato... ho visto che tanti Comuni, e non vorrei sbagliare il termine, allegano anche un bilancio che viene predisposto ed approvato prima del bilancio comunale. Sarebbe come fare coincidere... cioè le Amministrazioni hanno tutte un programma con degli obiettivi molto grandi, a lungo respiro, ma questi obiettivi a lungo respiro poi dovrebbero trovare una loro declinazione sulle reali possibilità che ci sono nel bilancio comunale. Ho visto che tutti i Comuni hanno il Piano generale di sviluppo e ho visto anche che ci sono delle note dai Testi Unici degli Enti locali in cui pare che sia un piano importante e che si dovrebbe addirittura approvare prima del bilancio, sarebbe un progetto, un programma che va fra il programma politico, che è quello per cui uno vince le elezioni, e poi il piano tecnico concreto, che sarebbero i numeri, le cifre.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Abbiamo visto degli atti deliberativi in cui viene revocato un incarico al progettista del Teatro, dato ad un altro. Avete preso in considerazione il fatto che il Comune potrebbe andare incontro a penalità per la rescissione anticipata del contratto? Volevo sapere com'è la situazione dell'arte, perché questo potrebbe produrre delle spese non congrue per quanto riguarda l'Amministrazione, sia per quanto concerne il Teatro ed anche rispetto alle cose che abbiamo visto sulla stampa; è una questione che è venuta fuori anche ieri sera per quanto riguarda il contenzioso aperto con la società In Group, che gestiva la pubblicità del Teatro fino all'aprile scorso.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Le domande sono tante, proviamo a rispondere a tutte, anche se non in ordine, però cercherò, facendomi aiutare, di rispondere a tutte. Partiamo da un argomento a mio avviso importante che è giusto chiarire anche in Consiglio

comunale. Si è parlato di adeguamenti tariffari, quindi la Giunta non si deve nascondere dietro un dito, non si può nascondere dietro quello che è stato fatto. E' stato già illustrato precedentemente anche dalla dottoressa Barbon la dinamica che hanno avuto le entrate comunali da parte dei trasferimenti statali e regionali. Abbiamo visto che c'è stato negli ultimi 5 anni un declino delle entrate, che non derivano solo dal taglio dell'Ici, quindi dal trasferimento dell'Ici, ma anche da altre tipologie di fonti, come per esempio il contributo ordinario. E' chiaro che qualche tempo fa avremmo fatto delle scelte diverse, sia di copertura di spese che anche di ragionamenti diversi sulle tariffe, perché lavoravamo su un dato a disposizione che era completamente diverso da questo, che poi è stato stravolto con una differenza di 370.000 euro in meno di contributo ordinario. Ad ogni modo, abbiamo cercato - la scelta può essere più o meno condivisibile - di fare adeguamenti Istat, tranne in alcuni casi, che si possono andare anche a discutere singolarmente senza vergogna e senza paura. Abbiamo adeguato l'indice Istat per la Cosap e ne abbiamo già parlato, abbiamo adeguato le lampade votive portando, se non ricordo male... il canone era fermo a 24.000 lire ancora nel '99, che fa 12,39 euro, è stato portato a 16 euro. Sono adeguamenti che se visti nell'ottica del tempo in cui vengono fatti, è giusto, a nostro avviso, che vadano avanti, il mondo va avanti ed anche gli adeguamenti devono andare avanti, altrimenti il Comune si trova indietro e si trova ad avere veramente poco da spendere per i cittadini.

Abbiamo adeguato gli oneri di urbanizzazione e mi pare che l'argomento sia stato abbastanza dibattuto anche sulla stampa. Comunque se è necessario andare a fondo, c'è anche l'assessore Maltarello che può spiegare alcune cose. Abbiamo adeguato il buono pasto mensa che era fermo anche quello da diversi anni a 3,10 euro, è stato portato a 3,60 euro. Il Comune ha cercato di andare in linea. Anche per il trasporto si è passati da 100 euro a 120, rapportando anche quello che c'è nei Comuni intorno a Adria, per esempio Rovigo ha 150 euro. Il mio ruolo è anche quello di essere di salvaguardia della finanza del Comune e ci si rende conto che l'Istat va avanti, il mondo va avanti, i cittadini si aspettano servizi e noi dobbiamo essere in grado di dare un minimo di servizio. Questo per dibattere un po' sulle tariffe. Sono aperto anche successivamente ad eventuali domande.

Per quanto riguarda il sociale, da più parti è stato chiesto questi 220.000 euro dove effettivamente sono andati e se derivano anche da contributi regionali. Possiamo andare a guardare singolarmente e brevemente i capitoli. I capitoli che riguardano il sociale sono in particolare il 3380, che è ricovero in istituto orfani e minori, che è il capitolo che riguarda la casa di riposo e riguarda anche gli affidi (se avete il mio, è la pagina 60). Questo capitolo, che ha una somma di 328.000 euro, va letto insieme al capitolo 3400/3, che ha avuto uno stanziamento di maggiore entrata di 300.000 euro. Questo da solo porta lo stanziamento a 628.500 euro da 501.000 che erano previsti nel 2009. Quindi solo questo ha portato via molto. Qua ovviamente va dentro l'aspetto casa di riposo ed aspetto affidi, che è...

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Più che affidi familiari, che vengono quasi interamente rimborsati dalla Regione e che non sono moltissimi, ma insieme all'ASL si sta vedendo di fare delle campagne per l'affido, sono i minori collocati presso le strutture. Abbiamo avuto quattro casi negli ultimi mesi dell'anno scorso, 2009, di minori collocati presso strutture e questi hanno dei costi molto elevati, che sono completamente a carico dei Comuni dell'ultima residenza dei minori. Ci sono stati quattro bambini inseriti in comunità, tra settembre, ottobre e fine anno. Un bambino costa circa 3000 euro al mese. Quindi si fa presto a capire come mai questa spesa che aumenta in maniera così improvvisa. Però questa è una cosa che... la valutazione sullo stato di bisogno è di competenza esclusiva dell'U.S.L., non ce l'ha il Comune. Sono le UVMD fatte dall'U.S.L..

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Dopo altri capitoli importanti sono gli inserimenti - e questo è voluto fortemente dall'assessore Paparella, che so che anche quando era all'opposizione spingeva tanto per dare copertura a questo capitolo - lavorativi a soggetti inabilitati portati dall'ASL. Quindi viene favorito l'inserimento lavorativo e quest'anno ha trovato copertura per 13.200 euro in più rispetto all'anno scorso, da 30.400 a 43.200. Poi ci sono vari capitoli che sono aumentati di qualche migliaio di euro che riguardano le spese per il sociale e le spese spicciole, quindi le coperture delle bollette, le coperture del riscaldamento etc.. C'è invece il capitolo 3404/1, per rispondere a Spinello, che riguarda i contributi a persone non autosufficienti, che è un trasferimento regionale. Questo effettivamente è un capitolo che si pareggia in entrata da un contributo regionale. L'ammontare è 313.000, rispetto all'esercizio chiuso 2008 di 402.982 e un definitivo esercizio in corso del 2009 di 260.000 euro. Quindi qua sono circa 53.000 euro in più di contributo regionale.

Questo invece è tutto a carico del Comune, è stato molto incrementato il sostegno educativo a domicilio in favore di minori in condizione di disagio, sempre su segnalazione dell'ASL, altri 40.000 euro. Dopo c'è un trasferimento regionale invece di 26.000 euro, per depurare i capitoli finanziati dalla Regione, il trasferimento per progetto integrazione territoriale di autonomia dei giovani con disabilità intellettiva (sono 26.000).

Per chiudere, se è necessario chiudere, l'argomento del sociale, siccome la signora Barzan ha fatto una domanda specifica su cosa sta facendo la Giunta per favorire l'inserimento lavorativo di coloro che hanno perso il lavoro, diciamo che per questo so che Simoni si è attivato per un progetto proprio in questi giorni, ha fatto un incontro, se vuoi spiegarlo tu eventualmente.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Si sta valutando una strada, insieme ad altri organi, per potere inserire lavorativamente persone inoccupate e prive di qualsiasi sostegno lavorativo. Però questo è ancora in fase di contatti preliminari, quindi non mi sento di dire cosa si sta facendo. L'importante è capire che come Amministrazione siamo intervenuti, visto l'aumento di disoccupati che porta ad una maggiore difficoltà per le famiglie di provvedere alla copertura delle spese quali le bollette, l'affitto o spese anche per vivere; come diceva la consigliera Barzan prima, si rileva anche da varie delibere di Giunta l'aumento che c'è stato verso gli aiuti alle

famiglie in difficoltà. Legato a questo, praticamente quasi mensilmente si è in alcuni casi raddoppiata la cifra rispetto all'anno scorso, perché sono raddoppiati i casi sociali da seguire con attenzione. Accanto a questo c'è una maggiore attenzione sulla spesa e su chi va a ricevere i contributi, nel senso che - anche questo è stato fatto qualche tempo fa ed ora avrà l'ufficialità - si è andati, come tanti altri Comuni fanno, a trovare un accordo con la Guardia di Finanza per evitare che le persone che non hanno diritto di avere alcun tipo di aiuto, ma dichiarano di averne necessariamente bisogno... si va a fare un po' di chiarezza su chi chiede gli aiuti del Comune.

Un altro progetto che adesso è partito con una società assieme a tutti i Comuni del basso Polesine per dei corsi di formazione lavorativi per i disoccupati o i cassaintegrati o persone in mobilità, comunque senza lavoro, è un progetto di formazione lavoro per il quale è previsto un rimborso spese orario di 5 euro all'ora per chi completa le 84 ore previste di corso. Si è conclusa ieri la presentazione delle domande che andranno fatte in Regione, poi questa stila la graduatoria, è la graduatoria degli ammissibili ai corsi. Questi corsi sono rivolti a tutte le persone disoccupate per acquisire professionalità e potere avere un rimborso per le ore impegnate per portare a termine il progetto. Questo è uno dei progetti, ma anche altri sono partiti durante questi mesi.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

La formazione, non è che il Comune stanzi dei soldi, la formazione è la Regione che la fa. Oppure c'è un impegno di spesa anche del Comune su questa formazione?

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

L'impegno di spesa del Comune in questo caso è indiretto, in quanto lascia a disposizione proprie sale e strutture per potere effettuare il corso e questo ovviamente ha un costo per il Comune, è ovvio, però va a favore della comunità.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Per quanto riguarda, visto che siamo in argomento, le sale comunali, risparmio efficienza spesa corrente, effettivamente allegato al bilancio va il piano delle razionalizzazioni delle risorse, che non so se l'abbiate visto in allegato, perché il piano della razionalizzazione delle risorse è un documento che abbiamo già deliberato in Giunta e dovrebbe essere stato allegato alla documentazione. E' proprio un documento che va nell'ottica del risparmio a tutto tondo, a partire dall'utilizzo dei cellulari (io lo faccio sempre con i miei colleghi, scusate, lo faccio ancora): è necessario avere un uso moderato dei cellulari forniti dal Comune, dei telefonini forniti a tutti i dipendenti che lavorano nel Comune; va nell'ottica di razionalizzare proprio l'accensione e lo spegnimento del computer, il salvaschermo, lo spegnere la luce, il riscaldamento. Diciamo che è un documento che va verso l'educazione al risparmio a tutto tondo. E' chiaro che educarsi in questo senso non è una cosa facile, però è una cosa che produce senz'altro sui grandi numeri delle efficienze e dei risparmi non da poco. Poi

l'efficacia non la so, però direi che in questo senso il Sindaco è un battitore su questa cosa, cioè il Sindaco è uno che se ti vede con la luce accesa te la spegne. Questa è una di quelle cose che si può fare con l'educazione, senz'altro, ma anche nel rivedere e nel fare seriamente le gare d'appalto per tutti i servizi pubblici che abbiamo, perché tutti i servizi pubblici che abbiamo sono di importi rilevanti sia per quanto riguarda l'energia, sia per quanto riguarda il gas, per tante cose e fare delle gare serie al ribasso, fatte in una certa maniera, permetterà in futuro di avere veramente dei risparmi.

Per quanto riguarda il personale, qui rispondo quello che so e poi eventualmente passo la parola a chi mi sa aiutare di più. Mi pare che Gino facesse riferimento ad una somma di 21.000 euro a disposizione ulteriore come spesa di personale. Effettivamente la cifra è quella e riguarda una mobilità, mi pare, proprio recentissima. Eventualmente quella spesa del personale verrà utilizzata da ottobre in poi per fare assunzioni a tempo determinato in qualche settore dove è carente. Comunque la spesa disponibile ulteriore per quest'anno è proprio quella, 21.000.

Due parole sul marketing territoriale, quel progetto parzialmente finanziato dalla Regione: è un progetto a cui crediamo tanto se non altro per la somma che è stata stanziata. E' un progetto che è iniziato ancora con la vecchia Amministrazione Lodo e che poi si è concluso l'anno scorso a fine ottobre positivamente quasi inaspettatamente, perché sembrava dovesse essere finanziato solo Rovigo. E' chiaro che...

[cambio cassetta]

...condizionato le scelte di bilancio di quest'anno. Il finanziamento regionale è di 350.000 euro. In verità il Comune dovrà contribuire parecchio. Togliendo le spese per investimenti fatti ancora nel 2008 per arrivare alla definizione del progetto, il Comune di Adria dovrà tirare fuori 170.000 euro di parte corrente e quasi 300.000 euro di mutui, mutuo che dovrebbe servire a finanziare la costruzione del ponte Cannaregio. E' un progetto a cui crediamo molto, ma che dovrà essere assolutamente verificato in corso d'opera, perché gli attori che sono in gioco sono tanti, non c'è solo l'Amministrazione, ci sono anche delle associazioni di categoria e c'è anche l'associazione commercianti che è partner del progetto e probabilmente entrerà anche come partner del progetto la banca più importante che abbiamo ad Adria e vedremo se seguirà la partecipazione. Ciò che volevo dire è che la predisposizione del progetto nel 2008 aveva un suo studio di fattibilità, proprio un'analisi territoriale. La presentazione del progetto era fatta discretamente bene, aveva il suo studio, aveva lo studio della realtà di Adria Shopping in centro storico, aveva le vie, aveva i vicoli etc.. L'inizio del progetto che sta seguendo in prima persona l'assessore Paparella, il Sindaco e a sprazzi io, ha avuto già diversi colloqui preliminari tra i vari attori della città ed anche studi di fattibilità su determinati progetti. Ovviamente c'è da fare una selezione di progetti, perché tutti vogliono portare il loro progetto, ne sono rimasti 3 - 4 di progetti validi da finanziare. In corso d'opera però valuteremo quale sarà effettivamente il costo per il Comune, perché è chiaro che piccole difficoltà ci sono, non si negano. Si ha accesso al finanziamento anche grazie alle associazioni di categoria e le associazioni di categoria in contraccambio vogliono qualcosa in termini oltre che di visibilità, anche di rimborsi spese etc.. Quindi un vero consuntivo lo faremo alla fine. Noi ci

crediamo molto per quello che è impegnato di bilancio, anche per la scelta forzata e per altre cose cui ci ha fatto rinunciare. Quindi vorremmo farlo nel miglior modo possibile.

Si è parlato di Piano di gestione, Piano generale di sviluppo. Ovviamente la diatriba si è aperta, è iniziata per voce del PD, è proseguita con la risposta scritta del Segretario Comunale e continua adesso su richiesta della Rosa Barzan. Il Piano generale di sviluppo è un qualcosa che crea linee di collegamento tra le linee programmatiche e l'azione di bilancio, quindi l'azione di governo del Comune. Sebbene da tutte le verifiche fatte in questi giorni siamo certi che non pregiudica l'approvazione del bilancio, la legittimità del bilancio, evidentemente è un qualcosa che c'è da fare. Sull'utilità pratica del Piano generale di sviluppo sinceramente nutro delle perplessità, e sto parlando proprio di funzionalità pratica, perché il Piano generale di sviluppo innanzitutto è improprio perché è triennale e crea un collegamento invece sulle linee programmatiche che sono quinquennali. Dopo di che con gli strumenti attualmente in mano del Comune, è veramente difficile fare un Piano triennale serio. Noi andremo ad approvare stasera un bilancio di previsione annuale e un bilancio di previsione triennale. Il bilancio di previsione triennale fatto con gli strumenti del Comune, non equivale altro che ad aumentare degli indici e a diminuire degli indici in base a determinati valori. Quindi è uno strumento attualmente che ai fini dell'utilità del Comune serve veramente a poco. Si potrebbe dire qualcosa sulla relazione previsionale e programmatica, che anche questa a mio avviso rende veramente poca giustizia a quello che dovrebbe essere il sistema di controllo di un Comune. Siamo ben lontani dall'arrivare ad un controllo di gestione vero e proprio. E' chiaro che per arrivare ad un controllo di gestione vero e proprio, che sarebbe secondo me, e non solo secondo me, lo strumento veramente adatto ed efficace per dare continuità e serenità finanziaria ad un Comune, ci vuole molto e bisognerebbe investire molto e non è semplice. Bisognerebbe investire molto soprattutto in software e in strumenti che attualmente mancano, perché nelle aziende private ormai si arriva ad un controllo di gestione, e chi lavora nel privato lo sa, che non è solo annuale, ma è, oltre che mensile, anche settimanale e in alcuni casi giornaliero. Siamo molto lontani da quello. Quello secondo me è il vero strumento. Dopo sulla dialettica se è legittimo o meno il Piano generale di sviluppo si può discutere, però sulla sua utilità nutro perplessità.

Gino aveva fatto una domanda riguardo alla possibilità di contrarre mutui da parte del Comune in connubio con il patto di stabilità interno. Per la possibilità di contrarre mutui esistono tutti parametri particolari, che sono anche sintetizzati, se non ricordo male, nella relazione dei Revisori; in particolare c'è un indice che esprime la possibilità di indebitamento, che mi pare essere circa 7,16. Questo indice deve essere al massimo 15. Però immagino, anche se non lo scrive, che ci siano anche altri indicatori da analizzare per il patto di stabilità. Però visto che andiamo nel tecnico, passerei la parola alla dottoressa Barbon.

Dr.ssa BARBON

Il consigliere Spinello prima chiedeva delucidazioni in merito al valore massimo di 1 milione 275 per l'indebitamento. Come rilevato dal Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio, il nostro limite accertato sul bilancio di previsione è

del 7,16%; il massimo è il 15%, previsto dall'Art. 204 del Testo Unico. Quindi apparentemente il Comune potrebbe indebitarsi fino ad arrivare al 15%. Questo limite era previsto in maniera più ampia nel passato ed arrivava fino al 25%, però da mia esperienza il Comune non avrebbe mai potuto arrivare ad indebitarsi per quella percentuale, perché quello voleva dire pagare solo interessi passivi e quote di ammortamento a scapito addirittura delle spese obbligatorie, tipo bollette luce, acqua e gas. Quindi l'Amministrazione comunale non sarebbe mai in grado di portare a quel limite l'indebitamento. Poi, oltre a questo, non è il solo limite. Altro limite è posto dall'Art. 228 del Testo Unico, dove vengono posti i 10 parametri che individuano l'Ente strutturalmente deficitario. Se andate a vedere, sia la nostra relazione al conto consuntivo e sia anche al bilancio, vedete che i parametri per esempio nel 2009, che sono 10, 9 sono stati rispettati, quindi riportano il no, l'unico che non è stato rispettato è perché siamo andati oltre la consistenza dei debiti di finanziamento derivanti dall'accensione di mutui. Siamo andati oltre quel limite previsto che non comporta alcuna illegittimità, però si sa che queste condizioni devono essere rispettate almeno al 50%, altrimenti l'Ente avrebbe i requisiti per essere strutturalmente deficitario. E questo è un altro limite, più il fatto del rispetto del patto di stabilità, oltre anche - e faccio un passo indietro - al rispetto della spesa nel bilancio pluriennale, perché si sa che se un mutuo viene acceso o viene concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio corrente, la spesa a titolo di quota capitale e quota interessi inizia a decorrere dall'anno successivo. Per cui bisogna anche stare bene attenti e verificare la disponibilità di parte corrente nel bilancio pluriennale, compatibilmente con le eventuali esigenze che l'Amministrazione avrà di scelta negli esercizi futuri.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, i conteggi fatti per il rispetto del saldo, che ci ha portato a non superare questo valore, derivano da degli accertamenti delle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato a Regioni, Province e Comuni, dalle entrate extratributarie e dalle alienazioni del titolo 4°. Da questi accertamenti, con gli impegni che vengono dati dal bilancio autorizzatorio, il saldo, la parte che rimane non è altro che quella che ci consente di indebitarci e per le motivazioni che avevo spiegato anche prima, questo è il valore che si riesce più o meno a gestire, ma che tra l'altro dovrà essere monitorato costantemente e mensilmente nel corso dell'esercizio, proprio per evitare che si verificano delle situazioni, delle condizioni ed anche degli eventi non previsti che ci possano condurre fuori patto senza preventivamente prevederlo. Quindi i vincoli dell'indebitamento sottostanno a varie norme e a varie leggi e non è così semplice. Si potrebbe comunque ricorrere, qualora ci siano le condizioni, ad investire, ad intervenire con degli investimenti a fronte di entrate diverse dall'accensione dei mutui.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Altre domande: le partecipate. Sempre Gino Spinello faceva riferimento a 38.000 euro stanziati per il Consorzio di Sviluppo. Tutti sanno che sono in atto certi tipi di ragionamento, soprattutto dalle forze politiche nostre di maggioranza ed è in valutazione (siamo ancora in fase di valutazione) la possibilità di uscire dal Consorzio di Sviluppo, che si è ritenuto che in questi anni abbia portato poco. Siamo in fase di studio dei bilanci del Consorzio di Sviluppo e proprio io

mi sono preso la briga in questi giorni di dargli un occhio e di cercare di vedere quali sono i flussi di entrata e di uscita del Consorzio di Sviluppo. In ogni caso la cifra di 38.000 è dovuta per motivi di Statuto, in quanto l'uscita dal Consorzio di Sviluppo può essere deliberata entro fine luglio e produce i suoi effetti eventualmente dal primo gennaio dell'anno successivo. Ovviamente prima di farlo, si deve aprire un dialogo politico ed anche capire quali sono possono essere le conseguenze a livello di obblighi assunti dal Comune, anche perché lo Statuto del Consorzio di Sviluppo è molto ristretto e da interpretare. Per quanto riguarda invece il Consorzio Aia, Gino, ti chiederei una domanda più specifica su cosa vorresti sapere in particolare.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Da colloqui avuti col Presidente dell'Aia, mi faceva presente, anche perché sono stato interpellato in quanto a suo tempo coinvolto nel problema, che non esisterebbe agli atti del Comune documentazione necessaria e sufficiente ad avvalorare il fatto che da quando il Comune ha fatto la scelta di farsi carico del mantenimento dell'autonomia dell'area industriale attrezzata, e per i più giovani ricordo che l'ordine del giorno era che il nostro Consorzio Area Industriale Attrezzata fosse assorbito dal Consorzio di Sviluppo... allora unanimemente il Consiglio comunale di Adria decise di accollarsi la spesa, per cui i Comuni che hanno continuato ad aderire al Consorzio avevano spese zero, l'Aia era autosufficiente, con ovvio abbattimento di spese, i dipendenti comunali erano arrivati nel ruolo del Comune. Per farla breve, questa Amministrazione, maggiormente poi quando ha preso servizio il dottor Razzano, ha aperto o aveva intenzione di intraprendere un contenzioso con l'Area industriale attrezzata, chiedendo all'Aia stessa, e non so se abbia formalizzato la richiesta, un reintegro delle uscite, delle spese che aveva avuto l'Amministrazione comunale per l'Aia per una cifra abbastanza considerevole. So che ci sono stati incontri a livello politico, a livello di Amministrazione ed anche a livello tecnico, il Collegio dei Revisori, il Collegio dei Revisori dell'Area industriale attrezzata. Questa cosa mi pare che sia tuttora a mezz'aria. Volevo sapere com'è la questione e siccome non ho visto variazioni da un punto di vista contabile, per quanto riguarda il bilancio di previsione dell'anno scorso, volevo sapere com'è la questione, lo stato dell'arte.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Dal punto di vista formale di documentazione necessaria, la posizione si è cercato il più possibile di regolarizzarla. L'ultimo atto conclusivo, anzi semiconclusivo, è stato circa due mesi fa, se non vado errato, quello della stipula di un contratto d'affitto, seppur ad una cifra simbolica, contratto d'affitto Aia con i locali comunali. Siccome apparentemente l'Aia è in stato di salute in questa fase, ha ricevuto della liquidità importante, dei pagamenti importanti di recente, e proprio a livello di bilancio si sta chiudendo, si sta cercando di arrivare ad un accordo di programma tale per cui l'Aia si prenda carico di determinati interventi fatti proprio nell'Area industriale attrezzata, che dovrebbero essere a carico del Comune e cercheremo di fare in modo che se li prenda in carico l'Aia, visto che il bilancio nostro è un po' quello che è e il

bilancio dell'Aia è messo meglio. Questo è lo stato dell'arte. Quindi l'idea è quella di non generare contenziosi.

Rendicontazione del Teatro: è una di quelle cose che mi ha sempre lasciato perplesso e sono personalmente molto felice che quest'anno si arrivi ad una specie di anno zero, spero, cioè che il Teatro venga chiuso, venga ristrutturato e venga riorganizzato. Da sempre, proprio per la realtà particolare che è un Teatro, che ha tutto un mondo a sé stante di maschere, di vitalità, di entrate ed uscite particolari, è sempre stato un qualcosa di difficile da gestire e da controllare. Confesso che quando siamo arrivati come Amministrazione siamo rimasti un po' perplessi e nel corso dell'anno ci siamo resi conto che la perplessità resta, perché non è una cosa senz'altro facile da gestire. Su questo devo essere sincero.

Il Teatro comunale è in carico al Settore lavori pubblici, però controllare ciò che tecnicamente avviene è difficile. Diciamo che ben venga, ben arrivato è stato il contributo da Arcus Spa di 90.000, che ci ha permesso di sanare una situazione pregressa. Anche la situazione era strana a livello di bilancio di rimandare le spese all'anno successivo perché non c'erano i soldi quest'anno, è sempre stata - lo dico con trasparenza - complicata. Arcus è un contributo per spese correnti, quindi ci ha permesso di sanare tutta una serie di situazioni e di permetterci, quando verrà chiuso il Teatro e quando verrà riaperto, di ripartire da un anno zero, speriamo ordinato ed organizzato. E lì il dialogo è aperto per la futura gestione.

Restano fuori, correggetemi se sbaglio, gli incarichi professionali, i famosi 52.000 euro per gli incarichi professionali: già 22.000 euro sono stati impegnati per il famoso incarico di progettazione preliminare del Teatro comunale e quindi, se non mi ricordo male, - però veramente non sono sicuro di quello che sto dicendo - gli altri non sono ancora impegnati. Prendo atto che la somma è stata richiesta dagli uffici e di preciso non so per cosa, poi eventualmente se Giovanni vuole dire qualcosa... so che serve per il Pat, per altri incarichi, ma non so di preciso quali siano. Comunque la somma prevista è quella di 52.000 euro, richiesta dagli Uffici.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] Il contenzioso con il progettista precedente del Teatro e con In Group.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Su In Più Group so rispondere, provo a rispondere.

Mi pare avesse chiesto Gino il contenzioso con In Più Group e con il vecchio progettista del Teatro comunale. Mi pare che con In Più Group non esista formalmente un contenzioso, anche se effettivamente una ricerca di risoluzione ad un problema c'è. In Più Group gestiva, in qualche maniera, determinate cose del Teatro. In particolare aveva un contratto quinquennale che prevedeva a mezzo di un pagamento di 4000 euro annui, la fornitura di un determinato servizio e il servizio era quello di predisposizione del sito internet del Teatro con un certo tipo di funzionalità e prevedeva anche l'integrazione, un'integrazione particolare, che era quella della gestione dei tabelloni della campagna elettorale

e l'introito della pubblicità. Adesso di preciso non mi ricordo bene il contratto, però me lo sono stampato e sinceramente non mi piaceva affatto, perché dava troppa discrezionalità alla controparte. Era stato fatto con una determina dirigenziale, quindi non era un contratto formalmente passato dalla Giunta, però sulla bontà di quel contratto ho sempre avuto seri dubbi, intanto perché è difficile quantificare quanto possa valere un servizio quando si parla di opere più pratiche che di cose materiali. Però era uno di quei contratti che, a sentire anche il vecchio sindaco Lodo o i vecchi amministratori, cercava di dare una gestione un po' più snella al Teatro, che invece era vincolato a determinate entrate di somme ed uscite di somme. Quindi tramite quella gestione si riusciva, però onestamente non ho mai capito la bontà di quel contratto. All'altra questione sinceramente non so rispondere.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

A completamento, ad oggi non c'è nessun contenzioso con il precedente progettista.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Non abbiamo nessun contenzioso. Esiste una richiesta. Noi abbiamo parlato col progettista. Se ne parliamo stasera, sarebbe svilita l'interrogazione che avete fatto, io non ho nessun tipo di problema, se volete parliamo adesso, sennò differiamo all'interrogazione. L'argomento o lo trattiamo in tutta la sua forma e in base a quanto richiesto precedentemente, oppure... posso semplicemente dire che ad oggi non è aperto un contenzioso.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Abbiamo chiuso con le domande, andiamo avanti con gli interventi e dopo di che...

CONSIGLIERE MAURO RUBIERO

Mi riservo solamente una critica per quanto riguarda l'aumento sia dello scuolabus che delle rette dell'asilo nido, quanto anche per le luci votive, non tanto per la consistenza stessa dell'aumento, ma soprattutto perché è una tipologia di incremento che va ad attaccare soprattutto le giovani coppie con bambini che frequentano l'asilo nido o le scuole elementari. Questo anche dentro ad un panorama piuttosto critico dal punto di vista economico. Si parlava prima del corso indetto dalla Regione Veneto. Lo fa da esempio il fatto che su 15 posti, che mi sembra fossero disponibili, o qualcosa di limitato, c'era la sala consiliare piena. Giusto per dire che le famiglie in difficoltà sono tantissime, soprattutto quelle più giovani.

Magari avere avuto un po' più di clemenza, un po' più di attenzione verso queste fasce sociali, sarebbe stato qualcosa che avrebbe dato un segnale positivo alla situazione locale nostra.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Non voglio entrare nel merito, magari...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Assessore, adesso facciamo il dibattito, dopo di che magari chiudiamo alla fine, perché non possiamo fare botta e risposta sempre.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

No, volevo solo fare una precisazione. Lo scuolabus non è stato aumentato. La delibera porta un errore perché è una delibera fatta facsimile, dove c'è buono mensa e scuolabus. Il buono mensa è stato portato da 3,10 euro, che era fermo da non ricordo quando, a 3,60 euro, ma lo scuolabus è sempre quello, se tu vai a guardare la delibera precedente. Era una precisazione.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Esprimo velocemente il mie considerazioni sul bilancio. Parto da una considerazione abbastanza amara e delusa, nel senso che a mio avviso questo bilancio è deludente, ma credo di avere rappresentato anche le affermazioni che ha fatto più volte l'Assessore stesso, Scarda, nel definire difficile in questi periodi, in questi tempi, fare un bilancio fatto bene. Però rimango deluso. Vedo anche che non è molto interessato neanche il nostro Sindaco, perché da oltre un'ora manca dalla sala consiliare...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusi, volevo avvisare, aveva chiesto di dirlo prima, mi ha detto di dirlo dopo, comunque il Sindaco...

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Penso che sul bilancio, sulla presentazione e sulla discussione di un bilancio la presenza del Sindaco sia fondamentale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusa, dico solo, e dopo ti do la parola, che siccome domani mattina deve partire alle 4...

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Domani mattina alle 5 io devo andare a lavorare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deve andare in missione a Malden, sempre per l'Amministrazione comunale.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Il bilancio viene dopo.

E` un bilancio a mio avviso deludente. Perché? Perché non ha le connotazioni di un bilancio virtuoso, come l'Assessore afferma. Virtuosità vuol dire non andare ad incidere sulle sofferenze dei concittadini, vuol dire non andare ad incidere sui costi, gli adeguamenti tariffari, che invece sono stati applicati in maniera massiccia. Qui alcuni sono stati elencati questa sera, ma vorrei

ricordarli velocemente per intero, perché sono parecchi: l'adeguamento delle rette asilo nido, i nuovi prezzi di cessione loculi ed ossari, l'adeguamento delle quote servizio mensa e trasporto scolastico, il dibattuto aumento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, l'adeguamento del canone occupazione di cui abbiamo parlato prima, la Cosap, l'adeguamento tariffe illuminazione votiva, l'adeguamento delle tariffe servizio trasporto funebre. Questo bilancio è impostato su aumenti che cadono e vanno a gravare sulle spalle dei cittadini. Questo non è essere virtuosi. Altri Comuni l'hanno fatto. Il Comune di Gavello, uno di quelli che posso citare, ma l'ha fatto anche Badia ed altri Comuni, non ha aumentato per il 2010 nessuna di queste tariffe. Allora perché? E la risposta mi pare che ci sia. La risposta c'è e viene da quello che dice nella sua relazione l'assessore Scarda, e comunque do atto che ha fatto un lavoro veramente buono, in una situazione difficile. Lui dice che tutti questi aumenti, queste necessità sono dovuti a capitoli di spesa riguardanti interventi e incarichi esterni, necessari per la realizzazione in tempi brevi di stralci previsti per il Teatro Comunale, per il Pat ed altre cose. Allora io dico: si va a gravare sulle spalle dei cittadini per andare poi a dare incarichi esterni. E faccio un esempio ed una proposta qui, la faccio a tutto il Consiglio comunale: il Pat, con una delibera di Giunta questa Amministrazione ha stabilito di affidare, a fianco del nostro Ufficio pianificazione, l'incarico ad un tecnico esterno ancora da indicare, ci costerà decine di migliaia di euro. Allora io dico e faccio una proposta, che si eviti di dare questo incarico ad un tecnico esterno, perché il nostro Ufficio pianificazione ha le professionalità, ha le potenzialità, ha i tecnici e le capacità per fare il Pat nella maniera giusta e corretta, sulla base della documentazione e degli studi preliminari che sono già a disposizione. È un guadagno in termini economici, è un guadagno in termini di tempo, è una chiara dimostrazione che diamo alla nostra gente e alla nostra città. Risparmiamo questi 50-100.000 euro, quelli che saranno, nei due anni previsti dalla delibera della Giunta ed andiamo ad utilizzarli per diminuire le tariffe, signori Consiglieri, le tariffe a carico dei nostri concittadini, che sono già gravati, e lo sapete tutti, da mille altri problemi per arrivare al giorno 30.

Ci sono in questo bilancio alcune indicazioni e le abbiamo viste anche martedì sera. Il bilancio si basa, a mio avviso, su coperture ed eventuali contributi che dovranno venire dallo Stato, dalla Regione, dagli altri Enti. Non si possono fare delibere su eventuali contributi e fare i grandi exploit nei quali si dice che ci saranno 7 milioni per il Teatro. Ma se non c'è neanche un soldo, come si fa ad illudere la gente che ci saranno 7 milioni per il Teatro, che ci saranno 400.000 euro per il problema degli allagamenti del Pronto Soccorso, che ci sarà 1 milione e rotti per Traversagno? E poi si basa, questo bilancio, e l'abbiamo visto martedì sera e l'abbiamo colto con mano tutti, su un dato che abbiamo visto tutti che è aleatorio ed è l'alienazione dei beni immobiliari di proprietà del Comune. Abbiamo visto che questa alienazione è sulla carta, è una cosa che è lì, sulla quale abbiamo tutti delle perplessità, sulla quale abbiamo tutti delle convinzioni, che si vanno ad alienare con abbastanza faciloneria pezzi importanti del nostro territorio e del nostro patrimonio.

Faccio un altro inciso sulla pochezza dei contenuti riguardo al territorio delle frazioni. Ho guardato il Piano delle opere pubbliche: è deludente, non c'è niente e le frazioni sono dimenticate, per loro non c'è assolutamente niente. Questo si

sposa con una logica deprimente, che vede nessun coinvolgimento del territorio, è da mettere in discussione tutto quello che non si è voluto affrontare riguardo alle consulte frazionali, c'è un divario totale tra Amministrazione centrale e frazioni. Non voglio togliere niente ai delegati, fanno il loro lavoro, ma lo fanno in maniera talmente ridotta e talmente separata dalle realtà frazionali che la loro incidenza sul territorio e sulle problematiche delle frazioni è assolutamente ridotta quasi a zero.

Allora concludo dicendo che la nostra perplessità c'è tutta, la esprimeremo in un voto che poi il nostro Capogruppo andrà a definire, andrà a precisare, andrà a indicare in maniera più partecipata, però rimaniamo totalmente delusi da questo bilancio, anche perché a mio avviso, anche per i tempi di consegna e di messa a disposizione del materiale, ci è stata data pochissima possibilità di esaminarlo, di consultarlo, di dibatterlo, di portarlo all'attenzione delle varie istanze. Si dovevano avere i documenti molto prima, si doveva avere un'indicazione molto maggiore, e poi parleremo di un grande problema che invito tutto il Consiglio e tutti i Consiglieri di qualsiasi parte a tenere in dovuto conto: la mancanza del Piano generale di sviluppo, sottolineato e citato chiaramente anche nella relazione dei Revisori dei Conti. Stiamo bene attenti perché è un documento propedeutico al bilancio, deve indicare tutte quelle che sono le linee guida sul bilancio. Mancando questo, viene a mancare la possibilità nostra del Consiglio comunale di esprimere parere sui programmi e sulle risorse per attuarli.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Mi complimento con l'Amministrazione e la Giunta intera, gli Uffici e in particolare l'assessore Scarda, che è l'Assessore di riferimento, per l'ottimo lavoro fatto. Il bilancio si basa su alcune entrate recuperate o su mancate perdite tamponate con competenza, frutto anche della sua conoscenza personale, e mi riferisco in primo luogo all'operazione di chiusura dei derivati, che avrebbero gravato quest'anno come un macigno, visto l'andamento, e per gli anni a venire. Mi riferisco alla convenzione con l'impresa che gestisce i parcheggi: pur avendo diminuito i parcheggi sul territorio comunale, quindi con meno gravame sui cittadini, specialmente rispetto alle Amministrazioni passate, dove non era bello da vedere parcheggi a pagamento in prossimità dell'ospedale, pur avendo eliminato questi parcheggi, si sono recuperati oltre 42.000 euro di risorse per la gestione diretta di questi parcometri. Quindi questa operazione è un'operazione valida sia sotto il profilo puramente contabile, economico, ma soprattutto dal punto di vista sociale è un grosso recupero.

Proprio di sociale volevo parlare. Questa Amministrazione ha fatto dei passi importanti sulla valorizzazione dell'aspetto sociale, stanziando maggiori risorse rispetto agli anni precedenti sui vari capitoli che riguardano il sociale, che si sono già ricordati e come primo Comune avviando quell'opera sulle rette della casa di riposo per gli ultrasessantacinquenni, primo Comune nel Polesine, mi sembra. Quindi dal punto di vista del sociale questo è uno dei Comuni che ha fatto di più, è bene ricordarlo, nel rispetto ovviamente dei patti che vengono richiesti ai Comuni. Ci sono sempre minori risorse e quelle che arrivano - e qua mi è doveroso un inciso - riguardano quasi tutte voci fuori bilancio perché sono

frutto di progettualità e quindi finanziamenti che arrivano allo scopo, molte volte appunto fuori bilancio (faccio l'esempio del Teatro, se arriveranno etc.).

Per quanto riguarda il bilancio credo sia stato fatto con competenza e da un punto di vista politico con attenzione a tutte quelle fasce di cittadini più deboli. Quindi per questo l'assessore Scarda merita un ulteriore plauso. Noi siamo felici di questo bilancio, felici che ci permetterà di recuperare ulteriori risorse, felici che ci permetterà di affrontare un anno dal punto di vista della tranquillità, dovuta agli swap, senza questa spada di Damocle che ci pende sulla testa. Potremo adottare e fare quegli interventi che sono stati programmati, anche sul piano delle opere pubbliche. Mi sembra si possa fare sempre meglio. Se ragioniamo in quest'ottica siamo sempre tutti d'accordo e tutti contrari su quello che si fa o si è fatto, perché si può sempre fare di più e meglio. Però non mi sembra che il piano delle opere non dedichi attenzione alle frazioni se c'è la riqualificazione della piazza della Libertà di Bottrighe, prevista per il 2011, la strada Traversagno, prevista per il 2011, il piano è triennale; quest'anno ci sarà per Mazzorno il parco giochi presso la delegazione, varie strade, vari adeguamenti di immobili pubblici, che sono anche sulle frazioni. Quindi mi sembra che da questo punto di vista si sia mantenuto un certo equilibrio frazioni - centro. Certo, ripeto, si può fare sempre di più e sempre meglio, però oggettivamente è un bilancio fatto con competenza, equilibrio e soprattutto rispetto verso le fasce di cittadini più deboli, che in questo momento attraversano maggiormente difficoltà, perché si trova in difficoltà anche chi potrebbe dargli del sostegno, quanto meno economico, per via dei problemi legati al lavoro.

Per quanto riguarda il Piano generale di sviluppo, mi limito a delle considerazioni che sono dovute: il Piano generale di sviluppo, o meglio, la mancanza del Piano generale di sviluppo non è un elemento idoneo ad incidere sulla validità e legittimità del bilancio di esercizio e degli altri documenti contabili dell'Ente, non essendo espressamente collegato al bilancio. E' vero che si deve fare, ma non è espressamente collegato, come ha ribadito - ci saranno altri interventi - recentemente la Corte dei Conti della Lombardia, 16 marzo 2010.

Proprio per questi motivi, la lista civica Progetto Nuovo darà parere favorevole all'approvazione del bilancio così com'è. E con questo ho finito.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Diciamo che già in parte mi ha anticipato l'amico Cotalini. Non scendo nel dettaglio dei numeri perché non sono ragioniere, non sono esperto, però guardo i risultati di questa manovra e naturalmente devo ringraziare l'assessore Scarda e gli uffici competenti perché sono stati bravi nel percorso di redazione di questa previsione. L'ha fatto presente anche l'Assessore, le entrate sono sempre più deficitarie di anno in anno, il blocco della leva fiscale dà pochi margini di manovra, ma comunque i risultati almeno per noi, li abbiamo esaminati, sono soddisfacenti, perché l'attenzione alla spesa sociale è abbastanza evidente, anche poi lasciando la discriminazione da dove provengano o meno i soldi, però ci sono delle cifre importanti, anche perché in

un momento del genere, con la crisi economica e i bisogni delle persone, riteniamo che sia importante e un aspetto da sottolineare, perché viene da una Giunta dalla quale magari qualcuno non se l'aspettava, visto la colorazione politica. E qui va soprattutto un merito, lo voglio fare personale, all'assessore Simoni.

Per quanto riguarda Scarda, ricordo, anche se sono ripetitivo, l'eliminazione dei derivati anche dal peso che avevano sul bilancio, è un risultato positivo che non va trascurato. Lo stesso per quanto riguarda l'internalizzazione dei parcometri: questo servizio ci permette alla fine, con compensazione, anche con minori incassi, ma minori uscite, di riuscire a portare ad un risparmio di oltre 40.000 euro.

Siamo anche soddisfatti come Lega per quanto riguarda l'Assessorato che fa capo al nostro Vice Sindaco, perché ha ottenuto una somma discreta, anche se non importantissima, però è importante per quanto riguarda i provvedimenti sulla lotta agli insetti, ai ratti. Sono cifre che il nostro Assessorato ritengo saprà gestire a beneficio della popolazione. Voglio ricordare che anche se non è evidente, il messaggio che è stato dato nel bilancio è quello di avere dato un messaggio di spinta inferiore...

[cambio cassetta]

... si parla di qualcosa come 200.000 euro in meno. Per cui lo riteniamo molto positivo.

Poi è positiva anche l'approvazione che abbiamo fatto l'altro giorno del piano triennale delle alienazioni, perché sono cifre che riteniamo (700.000 euro all'anno) di partenza e non cifre campate in aria, perché mi auguro che siano ben superiori a queste.

Ritengo che tutto sommato siamo favorevoli a questa stesura e daremo il nostro voto favorevole.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Una considerazione su quello che ha detto il consigliere Fantinati, che mi sembra in parte giusto, ma in parte anche abbastanza demagogico. Fare la scelta interna per quanto riguarda la redazione del Pat con un ufficio a ranghi veramente ridotti..- perché è lodevolissimo il lavoro che stanno facendo all'Ufficio urbanistica, perché manca il dirigente e sono in pochi, ma mi sembra che pretendere che siano anche in grado, senza nulla togliere alle loro competenze, di stendere il Pat, che è lo strumento principale dei Comuni italiani in questo momento, sia veramente demagogico. Ci vuole un aiuto, altrimenti dimostrateci dove possiamo andare a trovare le risorse. Non ho visto emendamenti da parte vostra e ne sono felice, per lo meno per ora, però se vogliamo trovare le risorse da qualche altra parte ditemi come farlo, perché mi sembra demagogia questa. Mi dispiace, ma non mi sento di apprezzare le considerazioni del Consigliere. D'altra parte gli aumenti che sono stati fatti sono aumenti in linea Istat. Lei citava il caso del Comune di Gavello che nel 2010 non ha fatto aumenti, ma per il Comune di Gavello vorrei vedere i dati degli anni precedenti, perché se qui su alcune cose eravamo fermi dal '91-'92, mentre il Comune di Gavello magari aveva fatto degli aumenti nel 2008, capisce bene che parliamo di due cose diverse. Dovete dimostrarmi che siamo gli unici ad avere fatto degli aumenti, per quanto siano dolorosi gli aumenti, non

è che ci divertiamo ad alzare la retta ai cittadini. La considerazione principale è che ci muoviamo comunque nella situazione di un patto di stabilità che è molto stringente e vediamo in questi giorni che dal patto di stabilità - bene o male ce ne possiamo lamentare - non si scapperà, perché la situazione internazionale con la Grecia, la Spagna, il Portogallo... speriamo noi di non incappare in questo problema, ma se dovessimo subire un declassamento di rating anche noi, Dio ci scampi dal non rispettare il patto di stabilità, per carità! Perciò è lodevole secondo me il lavoro fatto dall'assessore Scarda.

Posso condividere con Fantinati una cosa e lo chiedo all'Assessore, di preparare per il prossimo anno prima le carte, di avere gli uffici che aumentino in efficienza, di modo che tutti i Consiglieri possano avere un quadro più chiaro di come è strutturato il bilancio, perché effettivamente il tempo è veramente poco. Io da Presidente della Commissione Bilancio sono riuscito a fare una sola seduta di Commissione per esaminarlo e in effetti i tempi così non vanno. Deve essere più strutturata la considerazione del bilancio.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELATO

Solo un flash molto veloce per risponderti, Davide, relativamente agli emendamenti. Ti sei risposto da solo con l'ultima affermazione, ovviamente. Gli emendamenti non abbiamo potuto farli, come ha anticipato Gino prima, proprio perché i tempi non ce l'hanno permesso.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

E' opportuno sottolineare, come è già stato sottolineato, che uno degli obiettivi principali sicuramente del bilancio di previsione 2010 è stato quello di garantire, se non di aumentare le risorse destinate alle politiche sociali, in un periodo comunque di grande crisi economica. Proprio il problema dell'welfare è uno dei punti cruciali per quanto riguarda l'anno corrente e probabilmente sarà così anche per i prossimi anni a venire.

Un plauso sicuramente va fatto all'assessore Scarda, anche da parte della lista civica che rappresento, per l'impegno che ha profuso e per l'attenzione prestata nel redigere il bilancio di previsione 2010. Tenevo anche a sottolineare, come ha fatto prima l'Assessore, un altro degli obiettivi inseriti in questo bilancio di previsione, ovvero dare spazio ad un progetto che continua e sul quale l'Amministrazione crede in particolar modo, ossia il marketing territoriale, intendendosi per tale tutta una serie di attività che hanno il fine principale di definire alcuni progetti, programmi e strategie che diano respiro nel medio e lungo termine a tutto il territorio comunale. Prima ha fatto bene a specificare l'Assessore che comunque saranno dei progetti che in corso d'opera saranno ben valutati e vagliati.

Posso anticipare anche il voto da parte della lista Bobo Sindaco, che sicuramente va a favore dell'approvazione del bilancio, sottolineando ancora una volta, come ho già detto prima, il notevole impegno profuso, di concerto tra i vari Assessori, i dirigenti ed anche gli Uffici dell'Amministrazione comunale.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Intanto non è che se noi non saremo d'accordo su questo bilancio, non possiamo fare dei complimenti agli uffici che predispongono i piani e all'Assessore che ha lavorato a questo bilancio. Anche se non sarò d'accordo completamente su questo bilancio, ciò non toglie... capisco lo sforzo che è stato fatto e mi associo nel ringraziare la dottoressa Barbon e nel dire che l'assessore Scarda ha fatto comunque un buon lavoro, il suo lavoro, tenendo conto, dice lui, dei tempi difficili nei quali viviamo per potere così definire determinati bilanci. Abbiamo delle grosse difficoltà. Diciamo che l'Ici, il fatto che non riusciamo ad avere l'Ici, abolita dal Governo Berlusconi e quindi volevo dire dalla vostra stessa parte politica, ha messo in enorme difficoltà i bilanci dei Comuni. Berlusconi va dicendo che non ha messo le mani nelle tasche dei cittadini, invece noi dobbiamo dire no perché le mani sono state messe, tanto che dovete continuamente rincorrere a ritoccare tariffe sui servizi a domanda individuale. Per non parlare poi del discorso che l'unico vero meccanismo legato al federalismo fiscale di cui tanto la Lega si fa portatrice, di questo federalismo fiscale l'unica cosa era l'Ici e l'Ici è stata completamente abolita, nonostante anche il Governo Prodi avesse già fatto delle riduzioni sull'Ici, soprattutto per le fasce meno ricche, meno abbienti. L'aver eliminato completamente l'Ici è andato a favorire sempre di più le classi sociali con determinati alti redditi, penalizzando invece le fasce sociali a basso reddito. Questo non è andare fuori tema, perché quando qua dentro altre volte abbiamo parlato del Governo nazionale e del Governo Berlusconi, ci è stato detto che non c'entra niente con Adria. Non è vero, perché tutto quello che viene fatto nel Governo nazionale ha una ripercussione anche a livello regionale, provinciale e comunale.

Quindi si è costretti poi, come avete fatto, a ritoccare tutte le tariffe, a non potenziare tutta quella serie di interventi e guardate che ci eravamo quasi presi l'impegno, io pensavo di non trovare gli aumenti tariffari, perché anche da una discussione che era emersa... abbiamo fatto un Consiglio comunale solo sul lavoro e poi un tavolo in cui mi sembrava che fosse dato per scontato che saremmo andati incontro alle fasce più in difficoltà della nostra comunità. Invece questo non è stato.

Non neghiamo che c'è stato un aumento sulla spesa sociale, ma se non vado errato dai dati che mi ha dettato lei, dottoressa, ma può darsi che abbia capito male, l'anno scorso era di 500.000 euro perché insieme c'erano i ricoveri e gli affidi, quest'anno sono state separate le due voci in 328.000 euro e 300.000 euro. Ho capito bene o ho capito male? Quindi il totale è 628.000 euro, tenendo conto che gli affidi sono aumentati. Sul ricovero dei minori non è che siamo bravi, siamo obbligati a pagare la spesa. Quindi è un obbligo. Uno sforzo in più sul sociale per creare un fondo di solidarietà a tutte le persone che attualmente sono senza lavoro e sono prive di ammortizzatori sociali, non lo vedo.

Per non parlare poi del discorso del piano triennale delle opere pubbliche: anche qui guardando un po' attentamente, mi sono resa conto che è una cosa... va bene che è il bilancio di previsione, ecco perché ci voleva un altro documento, perché se vado a vedere una cosa e vedo che costa tot, poi guardo una tabella e c'è scritto alienazione del bene e quindi bisogna che la venda... il contributo regionale è già arrivato? No. Quindi non so se questa

opera si realizzerà o meno e comunque per il Piano delle opere pubbliche 2010 mancano solamente 6 mesi, perché in 6 mesi finisce l'anno.

E' una specie di libro dei sogni in alcune cose, e mi rifaccio al discorso di Fantinati, non ci sono i 7 milioni di euro per il Teatro. Per il Teatro ci sono quelli che sono indicati sul piano.

Anche l'intervento sulla rete fognaria dell'ospedale: alienazione? Contributo regionale? Ho capito che siamo nel campo della previsione, ma non c'è una corrispondenza fra quello che c'è a livello di capitoli di bilancio e quello che andiamo ad immaginare si possa avverare nella città. Comunque aspetteremo il bilancio che chiude e lì vedremo cosa avrete fatto o no.

Per quanto riguarda le frazioni, sono d'accordo con Fantinati, vedo poco nel Piano delle opere pubbliche, mi aspettavo per esempio il recupero dell'ostello di Mazzorno, pensavo lì ci fosse un progetto che già era in essere con la precedente Amministrazione, tutto un discorso fatto anche con l'ente Parco, che non mi trovo. Vedo solo dei loculi per le frazioni e poca cosa. Vedo un bilancio che è un bilancio non di una Amministrazione che si è presentata in campagna elettorale con una certa verve e con un certo spirito per dire cambiamo e rivoluzioniamo, noi siamo nuovi, l'Adria nuova, l'aria nuova, ma mi pare che sia un bilancio che definirei anch'io deludente, con delle azioni poco incisive.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Vedo tanta stanchezza tra di noi che è meglio che chiudiamo la messa, anche perché credo che sia intelligenza del politico capire le circostanze. Questo non ci esime da una valutazione attenta dei numeri, delle circostanze etc.. Ovviamente per la prima parte del mio intervento farò una serie di considerazioni squisitamente politiche, nel senso che la stanchezza di questo dibattito questa sera, che, tolto l'encomiabile impegno dell'Assessore alle Finanze e dell'assessore Simoni... questa sera dovevano essere gli Assessori protagonisti, che spiegavano quali erano le loro iniziative, spiegavano al Consiglio comunale come pensano di cambiare questa città. Pensate che per voi è il primo bilancio dopo 30 anni che siete all'opposizione. Un po' più passione e carica ideale, permettetemelo, me la sarei aspettata e invece la stanchezza, non so, serale, è un sintomo e un segnale evidente.

Secondo me non è solo un discorso del Piano generale di sviluppo, su cui ritornerò e che per noi è una questione rilevante e importante. Questo bilancio è stato vissuto in maniera burocratica dalla stragrande parte di questa maggioranza. Proprio taglio giù all'ingrosso, sul conto consuntivo e sulla relazione: la relazione è impeccabile da un punto di vista normativo, da un punto di vista di rispetto della manovra, per cui in qualche modo è difficile non essere d'accordo. Questa coerenza non la ritroverò in seguito. Il conto consuntivo è una cosa importante. La litania che abbiamo sentito i primi giorni, le prime settimane dell'Amministrazione, dove sembrava che ci fossero buchi miliardari etc., l'Assessore e i Revisori hanno dato atto che non è così. Considerando il fatto che era l'ultimo anno di Amministrazione, anche per le divisioni che c'erano da questa parte, l'Amministrazione non ha fatto come le mie precedenti Amministrazioni che nell'ultimo anno hanno cercato di realizzare tutto il realizzabile, abbiamo lasciato una buona dote. I passaggi pedonali di

Valliera e di Baricetta è stato possibile farli grazie a risorse che vi abbiamo lasciato disponibili. Questo però, e non c'è Rubiero qui, creerà problemi per qualche altra realtà. Il dato politico inconfutabile è che quei disastri che avevate annunciato non ci sono e le dichiarazioni dei Revisori e la relazione dell'Assessore sono a certificarlo.

Ho molta preoccupazione per quanto riguarda la questione di Polesine Acque. Ovviamente il mio ruolo è essenzialmente politico. So che qui ci sono molti uomini suoi e vedremo anche il discorso per cui il neo-Consigliere amico Mainardi, che anzi colgo l'occasione di salutare, (è il primo nostro concittadino adriese che è stato eletto Consigliere regionale, fatto storico per la nostra città), addebita tutto alla sinistra lo sfascio di Polesine Acque. Non dimentichiamo che Iginio Bendin, ora mi dicono transitato sotto le bandiere padane, è stato uno dei più grandi corridori alle ultime elezioni regionali per Forza Italia, Presidente di Polesine Acque, che è stato preceduto da Ivan Dallara, anche questo sulla scia di Bondi e Cicchitto, passato direttamente dalle bandiere rosse alle bandiere azzurre, per vedere secondo me come, fra virgolette, la politica può sfasciare delle cose sane, può deturpare la funzione e il ruolo dei Comuni. Per la storia ricordo che Adria è stato l'unico Comune che è stato forzatamente fatto rientrare in Polesine Acque. Penso che la politica abbia il dovere di affrontare e venire fuori da questa questione.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Per un'altra questione, ma praticamente Loreo aveva tutte le ragioni, aveva un acquedotto autonomo, quindi non è assolutamente...

Sono contento, non a caso ho fatto quelle domande sull'Area industriale attrezzata e sul Consorzio di Sviluppo, perché credo che bisogna avere il coraggio di affrontare in faccia la realtà. Il Consorzio di Sviluppo è nato nel 1965 di fronte a una situazione politica particolare. Nel 1970 le due grandi forze popolari del Polesine avevano lanciato un patto per lo sviluppo, che era quello della concertazione per la nascente Regione, che dovevano dirottare e convogliare i finanziamenti per la trasformazione del Polesine da zona agricola a zona industriale. Da questo punto di vista cito il ricordo che il dottor Antonio Zanforlin ha fatto di Antonio Bisaglia in Consiglio provinciale qualche giorno fa. Oggi è evidente che il Consorzio di Sviluppo o ha un ruolo oppure rischia di diventare una struttura inutile. Ho salutato positivamente per esempio il fatto che siano stati o saranno aboliti gli Ato acqua e rifiuti perché le competenze - sono d'accordo con la proposta leghista - passino alla Provincia. Io non mi scandalizzerei se le funzioni del Consorzio di Sviluppo... ho pensato al Consorzio di Sviluppo come un Ente erogatore di servizi ai Comuni. Abbiamo visto che adesso ha una funzione diversa. Penso e pensavo che il Consorzio di Sviluppo dovesse avere quella funzione di concertazione tra le parti sociali, forze imprenditoriali e sindacali, che avesse una questione di delega effettiva su questioni relevantissime come la riconversione della centrale etc.; anche per scelte politiche del centro sinistra, questa scelta non l'ha fatta. Quindi discutiamone. Nessun problema su questo.

Voglio dirvi queste cose perché la stanchezza del vostro dibattito, del Consiglio comunale, rientra un po' nel ragionamento del governare e comandare. Voi state patendo questo dibattito. Invece io credo che - lo diciamo tante volte - il Consiglio comunale, la dialettica, il dibattito, sia anche un momento di crescita culturale individuale, ma è stata un'altra occasione persa. Lo dico non a me stesso, perché parte importante del mio percorso l'ho fatta, ma se una nuova classe dirigente deve venire fuori da questa città, deve misurarsi, non può essere soltanto impegnata ad occupare una funzione. Questo è quello che temo per questa città. Per cui sono contento che paradossalmente, ma non troppo, i due Assessori più impegnati, e mi fa ben sperare da questo punto di vista, nella presenza e nell'attenzione verso la discussione di questo Consiglio comunale, sono i due Assessori più giovani, Simoni e Scarda, gli fa onore questo. Quindi c'è la volontà in qualche modo di conoscere. Questo è un ragionamento complessivo.

Sul bilancio in sé, non voglio strumentalizzare le cose che ha detto Busson, non c'è bisogno. Credo che voi comprendiate che è abbastanza difficile confrontarsi se non ci sono le azioni politico - amministrative che stanno dietro ai numeri. La relazione previsionale e programmatica che ci avete dato riguarda le azioni praticamente ripetute. A differenza di qualcun altro (celebre è l'ex consigliere Fulvio Osti), non tengo le carte, ma sono convinto che se andiamo a guardare le relazioni programmatiche dei bilanci, da quando è obbligatoria questa modalità, sono pressappoco uguali, quello che fanno gli uffici. La stessa relazione dell'Assessore dà soltanto qualche pennellata, ma non è una relazione di indirizzo politico - programmatico. Per noi è stato difficile entrare nel merito anche della valutazione. Davvero speravamo in qualcosa di più perché dopo 30 anni, legittimamente e giustamente, ci aspettavamo una inversione, anche contrapposizione, una visione diversa delle cose. Cosa che invece non abbiamo visto. Non voglio scomodare la diversità, le contraddizioni, i problemi che avete, non serve in questa sede.

Sulla questione più politica, è vero, l'ha accennato Rosangela, anche qui in termini di tensione ideale pensavo e speravo che per esempio la leva del federalismo fiscale, che è un dibattito che coinvolge tutto il mondo politico, di cui noi siamo rappresentanti, dovesse avere... c'era Rossano Destro che lamentava sempre la mancata erogazione dei contributi, era quasi anche quella una litania, quasi una liturgia. Abbiamo sentito, mi ricordo, anche negli ultimi bilanci, in qualche modo l'inadeguatezza di questo ruolo; ma questa sera non ho sentito un'idea nuova di Ente locale come è presente ormai nel dibattito politico istituzionale. La mancanza di collegamenti con i temi politici generali fa sì che secondo me questo Consiglio comunale rischi di diventare più povero. Lo dico da adriese, da chi si è fatto la gavetta. Andreini mi immagina come - è una cosa cui sono affezionato - ragazzo di bottega. Dagli anni '70 sentivo le sedute del Consiglio comunale; adesso non so se qualche concittadino ci ascolta, se possa essere attratto da questo nostro lavoro. Ma non voglio fare il moralista e voglio entrare a bomba.

Ringrazio Scarda delle risposte che ha dato e che è riuscito a dare. E' stato bravo nella sua solitudine a rispondere ed è stato anche intellettualmente onesto a fare alcune sottolineature di diversificazione rispetto all'opinione - fra virgolette - dominante all'interno della maggioranza. Noi questa sera abbiamo

detto che vogliamo che si concluda l'iter del bilancio, non abbiamo fatto nessun tipo di ostruzionismo, anzi per quanto ci è stato possibile, abbiamo accelerato le procedure. Ieri sera è stata una discussione anche interessante, come questa sera luci ed ombre per quanto riguarda la dialettica tra maggioranza e minoranza, però si è discusso nel merito delle cose. Vi chiedo, proprio perché c'è il differimento della scadenza del bilancio, con lo stesso spirito con cui è stato affrontato il tema del regolamento dell'occupazione degli spazi pubblici, chiedo - e questo sarà importante per la decisione del nostro voto - se c'è la disponibilità del Sindaco, della Giunta e della maggioranza di portare all'esame del Consiglio il Piano generale di sviluppo, visto che anche voi e i Revisori avete detto che è uno strumento indispensabile; vi impegnate a portarlo all'attenzione del Consiglio prima della scadenza del 30 di giugno. Stessa cosa per quanto riguarda il Piano delle alienazioni degli immobili, nel senso che anche ieri sera secondo noi avete fatto la forzatura di volerlo approvare; non è per noi una questione di differimento di una giornata, però sappiate che sul piano delle alienazioni ci sono delle questioni che per noi gridano vendetta. Anche questa è una cosa importante. L'assessore Scarda, ma anche il Sindaco, aveva detto: siamo disposti a ripensarci. Vi chiedo l'impegno politico anche qui, pur votando sul bilancio e quindi sicuramente voi approvando il bilancio, entro la data del 30 di giugno di ritornare in Consiglio comunale, ovviamente con l'iter che vorrete fare in Commissione, per rivedere il Piano delle alienazioni. Credo che in qualche modo la nostra non sia una sfida, non è neanche una prova di dialogo, è il tentativo di cercare di lavorare tutti per questa città. Ovviamente il nostro voto sul bilancio dipenderà dalle risposte che avremo su queste due questioni.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Dopo che abbiamo sentito il pensiero della minoranza, in fin dei conti Spinello ha fatto anche delle considerazioni che vanno prese con attenzione, perché è pur vero che il bilancio, il momento della discussione sul bilancio è un momento di riflessione non solo amministrativa, ma anche politica. Lo è sempre stato ed è giusto che lo sia anche adesso. Lui ha toccato alcuni temi che è bene che cerchiamo anche subito di sbarazzare e cioè quando lui parla di Consvipo e di Aia credo che valga la pena di ragionarci un attimo. Il Consorzio di Sviluppo l'abbiamo visto nascere, l'ha concepito ai tempi di Bisaglia il dottor Giolo, che è stato un validissimo Presidente della Provincia, dottor Armando Giolo, l'ha concepito lui, è un po' il padre nobile di Lorenzo Liviero, che poi è stato Sindaco di Rovigo. Quando è stato concepito, il Consorzio di Sviluppo effettivamente era una necessità per la nostra Provincia. Oggi, e questo è davanti agli occhi di tutti, mi fa piacere che Spinello, dalla parte dei DS... a parte che lui è in minoranza anche nei DS... vedremo, per carità, io ti auguro anche di diventare maggioranza, ma purtroppo sai che tu tenti, ma ogni volta quando stai partendo c'è sempre qualcuno che ti blocca.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

E` Partito Democratico, non più DS.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Sì, scusa, ma noi ci comprendiamo, non diciamo niente di eccezionale. Il Consvipo oggi non ha più ragione di esistere, perché se deve esistere per gestire i fondi della piattaforma del gassificatore, credo che sarebbe bene quelle somme distribuirle già ai Comuni, che ne avrebbero tanto bisogno. Invece questo Consvipo sta in piedi per cercare di centellinare queste somme che non ha prodotto lui, ma che gli sono state date per farlo vivere. Allora a questo punto credo - e liquido la questione - che lì veramente la cosa debba essere sistemata. Noi non abbiamo più ragione di sperare niente da lì.

Altro discorso è l'Aia. L'Aia o la rivitalizziamo con qualche iniziativa forte, altrimenti l'Aia è qualcosa che è lì che dorme; ma guarda caso, dorme da quanti anni? Da tanti, da decenni ormai. C'è qualcuno che la gestisce a nome del PD, che la lascia lì, è una posizione che deve essere risolta, al di là poi dei contenziosi, perché i contenziosi ci sono, o meglio, ci saranno ed è giusto che ci siano perché altrimenti dobbiamo come Comune rispondere alla Corte dei Conti.

Mi auguro quindi che al più presto venga risolta questa storia dell'Aia: o si prende una strada di sviluppo oppure la si chiude. Queste sono le due vie che oggi si presentano per questo Ente, ormai, purtroppo, gestito per tanto tempo dal PD ed ora è lì che langue.

Bilancio al ribasso: effettivamente è un bilancio diverso da quello cui ci avete abituato voi durante le vostre gestioni, è diverso, indubbiamente. E' un bilancio direi veritiero. E' un bilancio che non ha fronzoli, è la verità e la verità è la cosa migliore.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] Perché in passato era bugia?

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Sì, molto spesso è stato anche bugia, molto spesso è stato bugia perché tu ti ricordi le battaglie che abbiamo fatto, specialmente quando si diceva che non c'erano debiti fuori bilancio e invece ce n'erano ed erano circa 1 miliardo e 800 milioni di vecchie lire. Poi sono diventati 1 milione 200 mila che stiamo pagando ancora con un mutuo che grava su quel bilancio, semplice.

Questo bilancio è un bilancio veritiero, è un bilancio senza fronzoli e ho piacere che una buona volta ci guardiamo d'attorno, ci scolliamo un po' tutte quelle cose, quegli orpelli che sono stati aggiunti e che in realtà invece non erano altro che fumo negli occhi. I cittadini devono sapere che questa è la situazione. Questa è la realtà delle nostre finanze. Ho piacere che sia al ribasso il discorso, prudenziale, perché indubbiamente se dovesse arrivare, se questa Amministrazione oggi, dove i giovani hanno già scaldato i muscoli e dopo li vedremo anche correre di più... indubbiamente ci vuole pure un momento anche di rodaggio, perché tu stesso hai detto che i giovani si devono caricare di più, carica ideale e passione; ma questa c'è e vedrai che con il tempo il prossimo bilancio sarà ben diverso da quello che è questo bilancio, che poi in realtà è metà bilancio, quello consuntivo è stato una metà, ma questo nuovo non si poteva ritoccare tanto di più perché la situazione era già in un certo senso tracciata.

Vorrei che fosse chiaro il discorso di questo bilancio semplice, un bilancio senza fronzoli. Vorrei anche accennare alle cose che sono state dette, ma ne sono state dette tante. Quando si parla di bilancio deludente, caro architetto Fantinati, lei indubbiamente è abituato con un bilancio di banca, una banca anche florida, una banca che va per la maggiore e che si allarga, ma questa banca che abbiamo qui è una banca ben diversa purtroppo. Quindi se la situazione forse per lei è deludente, questa è la realtà che abbiamo. Non ha le connotazioni di un bilancio virtuoso: non è vero, ha proprio le connotazioni di un bilancio virtuoso! Gli adeguamenti tariffari sono, mi diceva prima l'assessore Scarda, 90.000 euro in tutte le varie poste di bilancio, 4 euro credo a cittadino, ma al di là di questo, bisogna tenere presente che da anni le Amministrazioni vostre tenevano bloccate le cifre e questa non è una buona amministrazione, sana amministrazione, questa è - si dice - demagogia, perché quando c'è bisogno di adeguare l'Istat, cosa succede con l'Istat? Vengono adeguate le poste con l'Istat, vengono adeguati gli affitti, viene adeguato...

Ad ogni modo è un bilancio impostato - si diceva - su proposte di finanziamento ancora da maturare: è sempre stato così. Quando si richiedono... col ponte Bettola come è andata a finire? Ogni anno c'era il ponte Bettola nel bilancio pluriennale, ogni tanto veniva spostata la cifra, veniva portato avanti e via discorrendo. Ma cosa volete venire a raccontare su queste cose? L'Amministrazione Lodo - e qui si è rammaricato Spinello - non ha raschiato il barile. L'Amministrazione Lodo ha fatto quello che ha potuto, però giustamente ci hai ricordato che tu tenevi in serbo certe cifre, tu che parli di trasparenza, tenevi in serbo le cifre per poi aspettare la cadenza elettorale per fare di Adria un cantiere. Questo mi sembra che sia un modo per non fare amministrazione corretta, ma per darla ad intendere, come si suol dire, alla gente.

Credo che su queste cose, vorrei intervenire anche su altre, ma insomma... invece io ritengo che sia necessario un ragionamento particolare sul Piano generale di sviluppo, che è stato oggetto di un ragionamento e di una osservazione anche forte, da quanto leggo, da parte del gruppo della minoranza. Questo piano effettivamente è previsto da alcune normative, dalle normative diciamo pure che è previsto. Però abbiamo il Segretario Generale, che ringrazio anche per la sua capacità, per la sua disponibilità, che ci ha dato una nota che credo valga la pena di essere considerata. Quello che mi dispiace è che quando ci sono cose di questo tipo anziché andare dai dirigenti del Comune a chiedere, si va direttamente e si sbatte la cosa sulla stampa. Intanto si butta là e si fa vedere che questa Amministrazione è una Amministrazione di incapaci, di gente che non sa rispettare le leggi e via discorrendo. Credo che invece se andiamo a guardare tutta la documentazione che esiste presso la Segreteria, questa storia del Piano generale di sviluppo è stata quanto meno gonfiata dalla minoranza.

Ti ricordo, Gino, il Peg, Piano esecutivo di gestione, quante battaglie abbiamo fatto, e qui c'è qualche testimone ancora, perché quella previsione dell'Art. 169 del Testo Unico, che diceva che dovevamo realizzare il Peg, i Comuni dovevano realizzare il Peg, non si voleva fare da parte dell'Amministrazione. Noi invece il Piano generale di sviluppo non diciamo che non lo vogliamo fare, anzi verrà fatto, verrà fatto nei modi e nei tempi dovuti, perché è bene sapere che è stato fatto nel 2005 un Piano generale di sviluppo, anche se non era

previsto, non c'era questa urgenza di realizzarlo, però è stato fatto nel 2005 e guarda caso tutto quello che era previsto, molte cose di quelle che erano previste qua non sono state realizzate. Allora a che cosa serve se mettiamo in piedi una cosa, tu che ci dai una scadenza al 30 giugno come fosse la spada di Damocle per realizzare questa cosa? Io credo che ci voglia un po' di tempo per fare certe azioni amministrative.

Dico solo alcune cose: Sportello unico, adozione di software, mai fatta, vero Segretario? A lei risulta? Controlli interni, controllo di gestione: dov'è il controllo di gestione? Dov'è andato? Non si sa! Il regolamento di contabilità che doveva prevedere il controllo di gestione: mai visto. Beni immobili disponibili concessi in uso locazione etc.: anche qua c'è tutto un elenco di cose che non sono state realizzate.

Ho detto che non sono state realizzate delle cose, non tutte.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Scusa, e dov'è il software? Dov'è il nuovo software?

Venendo alle conclusioni, noi ci sentiamo tutelati da quanto ci ha fornito il Segretario Generale per quanto concerne il Piano generale di sviluppo e ci sentiamo tutelati a maggior ragione dal fatto - e questo chiedo che venga messo nella delibera, allegato quanto meno alla delibera - di quella sentenza della Corte dei Conti, di quel parere anzi della Corte dei Conti, che è stato citato prima ed è un parere chiarissimo, che non lascia dubbi. E' un parere molto puntuale e preciso.

Penso che su queste cose dobbiamo anche cercare un'intesa con la minoranza, ma dobbiamo anche dire alla minoranza che andare... sembra quasi a volte... vi ricordate con la neve? Sembra quasi che la minoranza aspetti che ti arrivi la tegola sulla testa per mettere in difficoltà l'Amministrazione.

[Cambio cassetta]

...nelle politiche con l'Amministrazione. Credo che questo non sia il modo e se vogliamo cerchiamo insieme di cambiare la situazione.

Per cambiare la situazione dobbiamo anche cambiare il modo di rapportarci tra noi. Ci vuole più fiducia, ci vuole maggiore collaborazione e se riusciamo a trovare questo, credo che avremmo fatto un servizio importante per la nostra città e per la nostra comunità.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Prendo la parola due minuti, proprio per chiarire certe cose, visto che si è trattato e si è parlato molto del bilancio dal punto di vista del sociale e di quanto è stato messo a bilancio proprio per il sociale. In questo ringrazio ovviamente l'attenzione che l'assessore Scarda ha posto, come tutta la Giunta e l'Amministrazione, nei vari incontri che si sono fatti proprio sulla questione sociale, perché è la questione che in primis tocca tutta la società.

Sono circa 200.000 euro in più, cifra più, cifra meno, stanziati per il sociale. E' vero, ci sono maggiori spese obbligatorie, ma è pur vero che, dati alla mano, con un prospetto di raffronto rispetto ad un anno fa, c'è un aumento dei

contributi sia straordinari che mensili nei confronti delle fasce più deboli che ne fanno richiesta, previa verifica del reale bisogno che ne hanno. A volte si vedono cifre anche raddoppiate di qualche migliaia di euro mensilmente, e questo a dimostrazione di quanto si interviene proprio nella direzione auspicata anche dalla consigliera Barzan, che parlava prima di un fondo sociale. Diciamo che il fondo sociale è nel bilancio sociale e quelli sono i fondi che noi stiamo già destinando, ovviamente non a casaccio, e mi sento di dire che il lavoro di filtro e di attenzione degli uffici è avvalorato anche da un recente accordo che abbiamo sottoscritto e che verrà formalizzato a breve (è già passato in Giunta) con la Guardia di Finanza, per controllare meglio chi fa richiesta di questi contributi straordinari, in quanto sono cifre sempre a disposizione, ma sempre ridotte ovviamente, in base alle domande, alle reali necessità. Per cui vanno parametrize e vanno destinate solo a chi ne ha effettivamente bisogno, in modo che il concetto di onestà e trasparenza che si sente molto in questi giorni, sia totalmente rispettato, in modo da contrastare i cosiddetti furbetti che fanno il giro delle sette chiesette per vedere di portare a casa qualcosa di più di chi magari, un po' più umile, un po' più timido, un po' più riservato, non si vede negli uffici ed è comunque poco tutelato.

Una parte importante, e questo l'ho già detto prima, che è un obbligo di legge al quale non possiamo noi dire di no, è quello dell'integrazione delle rette per aiuto agli ultrasessantacinquenni non autosufficienti, e siamo uno dei primi Comuni in Veneto che fa questo. Questo dimostra la bontà di questa Amministrazione, che va incontro alle necessità della gente.

Per quanto riguarda il corso, e sono le ultime due cose, che diceva prima Rubiero, non sono 15 i posti, i posti verranno determinati in base alla graduatoria che si farà una volta presentate le domande in Regione, che attinge a dei fondi sociali europei. Quindi si fa un corso formativo, si rilascia un attestato formativo, poi per ogni corsista viene riconosciuta un bonus di 5 euro all'ora, ed alla fine del corso il computer, sul quale ha fatto il corso di computer e - ecco la novità - il 20% della cifra che la Regione gira a questa società viene al Comune per un fondo sociale. Questo è l'accordo che si è concluso. Credo che questo dimostri ulteriormente la capacità che ha questa Amministrazione di muoversi e trattare per fare in modo di avere più cifre a disposizione sempre per il fondo sociale.

L'asilo nido, l'aumento della retta: l'aumento della retta, numeri allo mano, non è nient'che l'aumento dell'indice Istat dall'ultimo aumento che è stato fatto, dall'ultima delibera di qualche anno fa. Conti alla mano viene fuori quella cifra. Perché l'aumento Istat? Perché l'aumento Istat è comunque dovuto, a fronte di un servizio che è migliorato. E perché dico migliorato? Per interventi fatti, in accordo con gli altri Assessorati, di una porta di sicurezza che prima non c'era, per mettere in sicurezza maggiore l'asilo nido, una zona che è colpita da furti e che andrà ad essere monitorata da una telecamera di sorveglianza appositamente installata, un asilo nido che è appena stato accreditato con il 100% del punteggio da parte della Regione. Quindi questo dimostra il servizio reso, che è uno dei pochi resi in questo sistema nel territorio della provincia di Rovigo ed è un asilo che anche nel mese di agosto, - ed è l'unico asilo nido della zona - su richiesta dei genitori rimane aperto. Tengo a precisare che la retta massima e la retta minima dell'asilo nido di Adria è mediamente inferiore a

quella di tutti i Comuni presenti sul territorio, che arrivano anche a cifre di 375 euro, che è la retta massima.

Questo sempre per fare capire che non si va in una direzione così per partito preso, ma si valutano ovviamente tutte le motivazioni che portano ad una certa decisione.

Chiudo, nel senso che ho detto tutto quello che dovevo dire, non prima di avere nuovamente ringraziato la disponibilità e l'attenzione che l'assessore Scarda ha posto sulla questione sociale del Comune di Adria.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Concludo dando un doveroso ringraziamento alla dottoressa Barbon, che rappresenta gli uffici comunali, oltre che se stessa, e un ringraziamento particolare mi sento di darlo pubblicamente agli Assessori, per un motivo specifico, che è quello di non avere giocato per questo bilancio al gioco al massacro, capendo quali sono le difficoltà, capendo quali sono le esigenze e non giocando al gioco dei tirarsi le coperte uno con l'altro. Ci siamo trovati in maggioranza, abbiamo mediato, abbiamo capito e siamo arrivati ad una conclusione condivisa.

Un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio e in particolar modo devo darlo a tutta l'opposizione per avere espresso i suoi pensieri democraticamente e con pacatezza; seppur divergenti e seppur le dichiarazioni di voto ovviamente siano negative, mi sento comunque di farlo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aveva chiesto Spinello per dichiarazione di voto, massimo dieci minuti.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Come abbiamo annunciato, la nostra battaglia sul bilancio, anche stante le risposte avute, non termina qui ed ovviamente sarà importante anche quanto ci sarà nel dispositivo. Già da ora annuncio che quello che andrò a leggere sia parte integrante della delibera nella misura in cui sarà parte integrante il parere del dottor Razzano, ovviamente concedendomi fin da subito l'onore delle armi, perché naturalmente il dottor Razzano è valente professionista della materia e invece io ho soltanto una carica elettiva. Quindi in qualche modo mi assumo il compito oneroso di contraddire o comunque esprimere delle opinioni e dei punti di vista diversi da quelli che ha detto il dottor Razzano.

Prendo atto che l'Amministrazione responsabilizza totalmente il dottor Razzano in questa situazione, perché la stessa Amministrazione ha deciso di assumere una posizione politica partendo esclusivamente dal presupposto delle affermazioni del dottor Razzano.

Proprio per brevità e per non annoiare più del dovuto il consigliere Raule, in merito al parere formulato in data 26 aprile 2010 dal Segretario Generale, si osserva quanto segue, punto per punto e quindi non rileggo. Al punto 1) non abbiamo nessun rilievo. Si concorda pienamente su quanto affermato, soprattutto quando viene detto che è "stato ritenuto da parte del legislatore necessario stabilire un collegamento stretto tra le attività che gli amministratori intendono svolgere e le risorse finanziarie delle quali ciascun Ente può disporre, anche per verificare in concreto la fattibilità dei programmi". E`

importante questa affermazione perché, come si vedrà, è in netto contrasto con quanto sostenuto successivamente nelle conclusioni, a proposito della non obbligatorietà del Piano generale di sviluppo.

Punto 2). Viene ricordato l'Art. 46 del Testo Unico Enti Locali 267/2000, che impone al Sindaco di presentare il programma di mandato. Lo scopo della nomina non a caso è stata inserita nella parte prima relativa all'ordinamento istituzionale e non già nella parte seconda relativa all'ordinamento finanziario e contabile; non è evidentemente quello di stabilire una regola finanziaria contabile. Infatti si trova allocata all'Art. 165, struttura del bilancio, che al comma 7 parla esplicitamente di Piano generale di sviluppo e stabilisce il raccordo indispensabile tra programma e Piano generale di sviluppo. Negare questo significa non cogliere il significato vero e preciso del citato Art. 165.

Punto 3). Si tende strumentalmente a sminuire l'importanza dell'adozione del Piano generale di sviluppo, che invece è condizione essenziale per verificare la fattibilità del programma o per determinare le necessità di apportare variazioni. Le affermazioni in questo punto contrastano con quanto affermato al precedente punto 1), su cui si era chiesto proprio per tale motivo di fissare l'attenzione.

E' da rilevare poi che l'Art. 151 del citato Testo Unico 267, citato dal Segretario Generale, al comma 2° stabilisce che il bilancio deve essere corredato oltre che dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale, anche dagli allegati previsti dall'Art. 172 e da altre norme di legge, tra cui l'Art. 13 comma 3° del D.Lgs. 170, che tratta della programmazione finanziaria e richiama esplicitamente il Piano generale di sviluppo. Taluno ha voluto vedere nel citato decreto legislativo 170 come solo una norma di principi. Con tutto il rispetto del Giudice contabile lombardo, come si fa ad affermare una cosa simile? da quando lo strumento del decreto legislativo serve a stabilire vuoti principi e non piuttosto a dettare le norme per l'attuazione dei principi fissati dalla legge? In ogni caso è evidente che il piano di cui si discute non può essere un allegato del bilancio, né può essere approvato insieme al bilancio, perché anzi lo deve precedere e non può quindi, per la sua stessa finalità, che essere uno strumento molto più generale, comprendendo se non altro un arco temporale più vasto.

Punto 4). Quanto affermato su questo punto non può che trovarci perfettamente d'accordo. Viene riportato esattamente quanto previsto dalla normativa e quanto da noi sostenuto. Leggiamo infatti insieme: questo Piano generale di sviluppo si configura come uno strumento di pianificazione e controllo nell'ambito della gestione finanziaria dell'Ente, che dovrebbe avere la specifica finalità di fungere da elemento di raccordo tra le linee programmatiche che gli amministratori intendono perseguire e le possibilità finanziarie e operative dell'Ente. Si rischia di essere, a nostro parere, non coerenti, dopo avere fatto queste affermazioni, pervenire alle conclusioni tratte dal Segretario Generale nel suo parere.

Punto 5). Concordiamo su quanto riferito anche su questo punto. Il Ministero dell'Interno, la voce cioè più autorevole per fornire interpretazioni alle norme di cui interessano, ha stabilito quali debbono essere i contenuti del Piano generale di sviluppo, lasciando correttamente alla libertà e autonomia degli Enti locali il compito di stabilire modalità concrete. Il regolamento di contabilità e

prima ancora lo Statuto comunale, avrebbero dovuto occuparsi di questo aspetto. Se non l'hanno fatto, se cioè questi strumenti del Comune di Adria non contengono norme ad hoc, questo non esime il Comune stesso dal dovere dare attuazione a norme di rango più elevato. La gerarchia delle fonti non prevede sicuramente che una norma di carattere secondario prevalga su una di carattere primario.

Punti 6, 7 e 8. Rispetto a quanto affermato in questi punti, sono già state fatte le osservazioni critiche nei punti precedenti, che smontano senza difficoltà le conclusioni. Quello che preme sottolineare è ancora una volta che è chiara la contraddizione tra le premesse e buona parte di esse con la conclusione. Pare cioè che le due parti siano state redatte da persone diverse o in momenti diversi, in modo da avere redatto la conclusione dopo essersi dimenticati di quanto affermato nelle premesse.

Per quanto ci riguarda, ribadiamo ancora con più forza quanto affermato nella nostra lettera, in cui si chiedeva l'approvazione del Piano generale di sviluppo, stante anche l'estrema genericità delle linee programmatiche di mandato presentate ed approvate dal Consiglio nei mesi scorsi. La non presentazione del piano denota pressappochismo, quel pressappochismo con cui l'Amministrazione attuale sta governando da più di 9 mesi. Come è possibile che il Consiglio possa controllare l'operato dell'Amministrazione se questa non fornisce gli strumenti di programmazione previsti dalla legge? Si potrà discutere di come debba essere questo piano? Quello che è certo però è che le linee programmatiche presentate dal Sindaco in ottobre non sono certamente sufficienti per una verifica seria della volontà dell'Amministrazione, e lo dice lo stesso estensore del parere. Denunciamo questo atteggiamento del Sindaco e della Giunta che, così facendo, dimostra la scarsa considerazione che nutre nei confronti del Consiglio, cui di fatto impedisce di svolgere seriamente un compito precipuo affidato dalla legge, e cioè il controllo.

E' da segnalare infine che anche il nostro Collegio dei Revisori nel suo parere di merito al bilancio di previsione dice - testualmente - che ai sensi dell'Art. 165 comma 7° del Testo Unico degli Enti locali, l'Ente deve dotarsi del Piano generale di sviluppo quale fondamentale strumento di programmazione di mandato.

Questa è una dichiarazione che chiedo sia allegata agli atti. E' chiaro che di fronte anche alle dichiarazioni di chiusura rispetto alle nostre proposte, noi non ci assumiamo nessuna responsabilità di partecipare alla decisione di un bilancio come questo, date le premesse, ed annunciamo fin da ora che noi non parteciperemo al voto. In coerenza con quanto preannunciato, già preannunciamo iniziative terze rispetto a quelle che abbiamo in qualche modo intrapreso questa sera in Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Questa sera ho ascoltato attentamente, signor Presidente, e la ringrazio per avermi dato la possibilità e per esporre nella mia stoltezza politica un pensiero che poteva servire per costruire qualcosa in questa maggioranza e minoranza, e l'ho espresso prima fuori, fumando una sigaretta, a degli amici Consiglieri. Ho una visione un po' diversa di questa politica, stavo dicendo di questa politica con la m... puntini puntini. Credo che comunque alla gente non interessi niente

di tutti questi discorsi che abbiamo fatto. L'amico Gino, che pensavo che arrivasse con una strategia ben diversa, ha dimostrato, e riesco a capire a questo punto la maggioranza o una parte della maggioranza, che sembra che tutti i discorsi che abbiamo fatto - e mi lusinga l'ultima frase che ha detto il ragionier Rondina - non servono a niente. Il mio pensiero politico, per quello che può servire, perché mi considero non un uomo politico sicuramente, me ne guardo bene... la mia battaglia, e la farò continuamente, è di cercare di arrivare (può essere un'assurdità) alla composizione di un bilancio consuntivo e di previsione fatto da persone che ragionano e fatto collettivamente. So che è molto difficile, però nel momento in cui ogni volta che uno dice una cosa tu dici la cosa contraria perché c'è sempre questo personalismo che regna nel nostro animo, alla gente non interessa più niente. E` questo che voglio farvi capire, la gente vuole i fatti. Tutta quell'ultima lettera che hai fatto, e l'esprimo, Gino, con tutta la franchezza e tutta l'amicizia che ho nei tuoi confronti... non pensavo che arrivassi fino a questo punto, te lo dico onestamente. Credo che siamo chiamati tutti qua a gestire una difficile realtà in questo momento. Purtroppo sarà ancora lunga, io sono un po' pessimista in un concetto di economia. Speriamo che il turismo possa andare bene e che ci possa portare soldi freschi, speriamo, le prime segnalazioni sembrerebbe positive, ma fin quando non cerchiamo di fare squadra tutti assieme... e non è che condivide molto quando si parla solo di fare squadra in un concetto di maggioranza; ritengo che in questa realtà comunale la squadra la dobbiamo fare tutti insieme. Nella mia, ti ho detto prima, stoltezza politica, pensavo, intanto che tu parlavi: ma pensa a quanto bello sarebbe che nell'ufficio ad esempio del Segretario Comunale nostro ci fosse un bel bidone, - stavo dicendo di spazzatura, ma che non voglio che sia di spazzatura - in cui tutti noi ogni giorno buttiamo dentro tipo una letterina di Natale, noi Consiglieri, e alla fine o tre mesi prima della composizione di un bilancio, cerchiamo da prendere tutte queste lettere anonime, non con carta intestata dei partiti perché magari ognuno di noi la pensa diversamente come colore, ma con una carta bianca in cui ognuno esprime la propria volontà. Tre mesi dopo il Segretario apre queste meravigliose buste e tutti assieme potremmo comporre... sicuramente diranno che è fantasia, è fantascienza. Io non credo che sia fantascienza, penso che tra persone civili e tra persone che ragionano per il bene della nostra cittadinanza, si possa arrivare a questo. Questa è la mia sofferenza in questo momento, tanto è vero che in questa realtà di bilancio, se vi devo dire la verità, non è scaturito un granché, ma lo capiamo tutti, lo capisce sia la maggioranza, noi che facciamo parte della maggioranza e credo che anche voi riusciate a capire che comunque, anche se voi governavate, meglio di così o peggio di così non potevate fare.

Devo solamente chiudere con una speranza, che questo mio richiamo, che questo mio forte desiderio... perché credo che comunque per me questa legislatura sarà la fine, mi ritirerò, non vorrò più sentire parlare di politica, in quanto attualmente ho un disprezzo per la politica, proprio il disprezzo completo, non ci si vuole rendere conto che alla gente non interessa più il nero, il rosso, il bianco, l'arancione, la gente vuole sicurezza, tranquillità, lavoro e quella assistenza di cui ha bisogno, indubbiamente. E` quello che mi chiedo continuamente io: perché non glielo vogliamo dare? Magari anch'io ho le mie colpe, Rosa ha le sue colpe, Rondina ha le sue colpe, Lucianò ha le sue colpe,

tutti abbiamo le nostre colpe, ma perché non possiamo arrivare, in questo momento veramente di difficoltà, ad essere fratelli anche in politica? Abbiamo bisogno in questo momento, questo è un momento essenziale per riuscire a venirne fuori. In questa maniera noi non veniamo fuori, signori! Questa è la realtà.

Spero che per quello che può essere il mio pensiero, - come vi ho detto prima, io sono lo stolto della politica - questo mio segnale... comunque mi batterò, Gino, sta tranquillo, mi batterò perché si possa arrivare a questa forma di gestione. Ti dirò di più, arrivo ancora più avanti! Vorrei che la gestione fosse in mano sia della maggioranza, sia della minoranza, è quanto io penso della democrazia! Però se non cerchiamo di aiutarci reciprocamente, di capirci, perché importante è capirci, lasciando stare il personalismo, l'arroganza di quello o quell'altro, non riusciremo a portare fuori la nostra città da una situazione del genere. Noi pensiamo sempre al perché siamo eletti. A questo punto finisco, Presidente, lei sa che io non sono uno che scrive, sono uno che vomita quello che sente effettivamente. Il mio voto comunque sarà di soddisfazione, guardi, un voto di soddisfazione perché ho riscontrato in questi 6 mesi una volontà da parte dei giovani di costruire un qualcosa di buono nell'ingenuità politica. Spero di essere capito su cosa intendo dire per ingenuità politica. Ormai credo che noi abbiamo fatto la nostra parte, credo che bene o male abbiamo finito il nostro ciclo ed è giusto che siano loro a portare avanti con dei valori anche diversi dai nostri, ma che saranno apprezzati perché hanno buona volontà, giustizia e hanno la capacità anche di ascoltare. Devo dire bravo all'assessore Scarda, perché lo merita. Io sto parlando, Presidente, e mi viene la pelle d'oca e non perché voglia fare una sceneggiata, mi viene la pelle d'oca perché sono stati bravi. I Simoni della situazione - e non sto qui a nominare gli altri - hanno cercato di fare quello che era possibile fare, il più possibile, tenendo sempre presente le necessità della nostra città.

Concludo augurandomi e con la speranza che il prossimo bilancio consuntivo ed anche quello di previsione possa essere fatto finalmente in un contesto di gruppo e cercherò di lottare per portare avanti questa idea. Vi ringrazio. Comunque il voto mio sarà di fiducia su questo bilancio di previsione.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Guido, vedi, ci sono modi diversi di intendere la politica e di pensare a come fare stare bene le persone. Questo è il discorso. Non è che ci sia una contrapposizione o si vogliano andare a cercare altri discorsi. Per esempio vengo al discorso del ragionier Rondina. Lui la definisce demagogia, e parlo di una scelta che mi riguardava quando ero nell'Amministrazione: lei parla di demagogia quando? Quando si parla di bloccare le tariffe dei servizi a domanda individuale e invece io non lo ritenevo affatto demagogico, perché ho sempre messo al centro dell'azione politica la famiglia, le persone che hanno delle necessità, non è un discorso demagogico, è un discorso di scelta. Ecco perché allora mi ricordo che avevamo scelto di aumentare l'Irpef, che era una cosa ben diversa, che andava a colpire i redditi indistintamente e non le fasce più deboli. Non è un discorso demagogico, ma è un discorso di come si intende la politica e di come si vogliono risolvere i problemi delle persone. Mi pare che il discorso di Guido sia così... anche perché davanti a tante problematiche è

inutile che lui dica la politica con la "m", che è anche abbastanza offensivo. Penso che... non lo so, certe volte penso che non si renda conto di quello che dice. Anche il discorso dell'aumento della spesa sociale, non è detto che sia un vanto avere un aumento della spesa sociale. Non voglio fare polemiche, vedo le vostre facce, vorrei invece fare un ragionamento, nel senso: perché aumentano i bambini che dobbiamo mettere nelle strutture? Perché non ci sono delle politiche efficaci nel senso della prevenzione. Non mi pare che sia un ragionamento da poco. Quindi il fatto per esempio che avevamo aperto questo centro di aggregazione giovanile, era perché era una risposta che è importante che la comunità dia ai giovani, al fatto delle politiche giovanili, al fatto di lasciare i giovani in centri apposta, che siano guidati. Voi non so se sapete come Consiglio comunale, come Consiglieri, che con una delibera di Giunta è stato soppresso il Centro di aggregazione giovanile. Se vado sui giornali, dopo parlo sui giornali, ma io lo dico qua: il Centro di aggregazione giovanile è stato sospeso, è stato chiuso, non si ha il coraggio forse di dirlo alle persone che sono venute qua in pellegrinaggio per mesi e si è aperto un Centro socio-educativo. Si è dato ad una cooperativa, che è la Peter Pan, io mi sono letta benissimo la delibera, che farà un doposcuola, come tutti i doposcuola che ci sono già, quindi farà un doppione, presso il De Amicis, presso il Giovanni Pascoli, presso...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sì, è così, c'è scritto nella delibera! Vorrei prendere la delibera e leggerla. E' per i ragazzi dai 6 ai 14 anni e quindi vuol dire che abbiamo escluso la fascia dai 14 in su, che è la fascia più a rischio che abbiamo nella nostra comunità, perché da 6 a 14 anni i ragazzetti vengono gestiti, è la fascia dopo.

Si è chiuso questo, i ragazzi non si sa dove andranno a finire. Si è fatto un doppione. Perché avevamo scelto il Centro? Perché non era così a casaccio, non abbiamo fatto le cose così tanto per farle, alla carlona, ma perché avevamo pensato che era già coperta la fascia dei 6-14, già il prete del Borgo Dolomiti fa il doposcuola a pagamento. Non so come l'Assessore gestirà il discorso che avremo un centro che farà ripetizione, fra virgolette, sostegno pomeridiano gratuito e avremo la stessa cooperativa che su altre scuole farà la stessa attività a 100 euro al mese o quello che è.

Cos'è che avevamo chiesto? Avevamo chiesto di avere una documentazione in più, avevamo chiesto di avere questo piano generale perché? Perché volevamo fare il nostro compito, cioè fare un controllo, e non per controllare, ma per essere propositivi. Invece a voi probabilmente di tutto quello che noi diciamo, delle nostre idee, capisco che non vi interessi più di tanto. Però continueremo a farlo. Allora se non ci permettete di farlo nei luoghi giusti, lo faremo sui giornali. Io non parteciperò al voto sul bilancio.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Ribadisco che il voto di Progetto Nuovo sul bilancio è favorevole all'approvazione. Volevo solamente fare un inciso perché sono venute fuori

altre questioni. Per quanto riguarda quanto detto dal capogruppo Spinello, che fa un'analisi giuridica, giurisprudenziale di quello che secondo lui doveva essere fatto nell'accompagnamento al bilancio, credo lo possa fare benissimo in tutte le sedi che riterrà opportune, ma mi sembra più una questione di controversia che una questione politica, perché il Segretario del Comune di Adria gode di tutta la fiducia di Progetto Nuovo, per quanto ci riguarda, come gode della fiducia di Progetto Nuovo una Sezione della Corte dei Conti lombarda. Detto questo, quello che abbiamo fatto noi non è frutto di pressappochismo, come ha dichiarato lui; semmai potrei vedere una sorta di presunzione da parte sua. Ovviamente lui può fare, è legittimato a fare tutti i percorsi da seguire, ci mancherebbe altro, non è detto che i percorsi che fa poi siano vincenti, ma queste sono altre sedi. Noi abbiamo operato secondo la legge, nel rispetto della normativa, su indicazione del Segretario Generale, portando altrettante conclusioni giurisprudenziali diverse, ma al pari di quelle che ha portato lui. Per cui non vedo... l'accusa nostra di pressappochismo può essere la stessa che potremmo noi rivolgere a lui, che vuole sovvertire una decisione presa da questa maggioranza, sentito il parere del Segretario Comunale ed avvalendosi di una sentenza della Corte dei Conti.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Innanzitutto resto allibito per il modo con cui l'opposizione affronta la discussione amichevole in quest'Aula. Questa è l'amicizia, questo è lo strizzamento d'occhio, cari amici, e voi credete che sia una cosa da ridere quando si viene qui, tranquilla, e quando ti tirano fuori le sentenze etc., vedete che non scherzano questi signori! Questa è la verità e questo è il modo con cui questa minoranza sta facendo la sua opposizione. Abbiamo capito, abbiamo capito che questa opposizione è una opposizione che non vuole cercare l'intesa e che anzi fa vedere che cerca l'intesa, ma dopo alla fine questi sono i risultati. Vorrei che proprio tutti qui, anche i giovani, quelli che credono che siano rose e fiori fare l'opposizione, vorrei che tutti si rendessero conto, perché qui la lotta è dura, ragazzi! Questa è la verità! Qui non si scherza, non si fanno sconti a nessuno! E quando si tratta di cercare di infilarti, questi signori non hanno nessuno scrupolo per infilare nessuno (gli altri). Se questa è la politica, ha ragione Raule quando dice che gli fa schifo!, perché anche a me fa schifo questo modo di fare politica! Perché se c'è da fare politica in questo modo, c'è da vergognarsi che ad Adria ci sia una classe dirigente di questo tipo. Noi siamo schifati di questo modo di fare politica. Credo che dobbiamo cercare invece di dimostrare che siamo convinti che la politica è una cosa diversa. Si parla tanto di avvicinare i giovani alla politica; ecco il modo per avvicinare i giovani alla politica: la minaccia, il modo duro, forte. Sì, è giusto, è vero che la vita ti temprava proprio sulle situazioni forti e dure, però questo non è il modo di collaborare per il bene della città.

Allora tanto per concludere, io adesso avrei piacere che il Segretario, al quale do il mio appoggio pieno e quello del nostro gruppo e quello credo anche degli altri gruppi, perché quello che è stato scritto qui è un attacco personale che viene fatto ad una persona che è competente, che ha dimostrato di essere uno valido, che ha dimostrato di essere un funzionario e un dirigente che sa il fatto

suo e che conosce il modo di operare... credo che non si debbano distruggere o tentare di distruggere le persone in questo modo.

Comunque concludo dicendo che siamo favorevoli a questo bilancio e penso che il prossimo anno ci sarà anche la possibilità di affrontare meglio questa situazione in modo più ampio e più vasto. Vorrei anche precisare che nessuno di noi ha detto che il Piano generale di sviluppo non deve essere fatto. L'abbiamo detto prima e lo ripeto qui: noi vogliamo che venga fatto, però nei modi e nei tempi che saranno consentiti, non mettere insieme delle carte punto e basta! Se ne possono fare a migliaia di carte, e poi a cosa servono? Andiamo a spuntare le cose qui che non sono state fatte. Ed allora non sarà meglio prenderci un po' di tempo e non fissare scadenze e non fare minacce di nessun genere per cercare di lavorare per il bene della città?

Concludo dicendo che noi approviamo questo bilancio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiarazione di voto, scusate...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

No, Segretario, per fatto personale. Abbia il coraggio di guardarmi. Guardi che io non ho nulla di personale con lei, anzi sul piano politico voi avete sbagliato, perché vi siete trincerati dietro la figura giuridica, che dovrebbe essere terza rispetto al Consiglio. Dovevate essere voi a dire facciamo queste considerazioni, non delegare tutta la responsabilità al Segretario. E' ovvio che noi dobbiamo controdedurre.

Poi l'altro problema: non abbiamo fatto minacce, abbiamo detto che per noi le cose vanno fatte così. Abbiamo una funzione di controllo, ci rifacciamo anche noi alla legge, per cui da questo punto di vista, una cosa è chiara, non ci faremo intimidire.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Inizio fuori microfono - non comprensibile] ...ricordo che lei è il Segretario Comunale, basta. Capisco le sue cose, ma non è nello stile di un Segretario Comunale fare le reazioni che ha avuto, per questo glielo dico.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Riprendilo! Riprendilo! ...lasci dire...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cosa devo riprendere? Do la parola a Santarato.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Il Presidente mi deve permettere, però. Non voglio insegnare niente a nessuno, sono qui a svolgere il mio ruolo nell'interesse del Consiglio comunale, della Giunta comunale, del Sindaco. Ho espresso un parere su una questione, ho

chiarito il mio punto di vista, questo parere è stato fatto proprio dalla maggioranza, la minoranza non è d'accordo, ma questo è un normale... Se vuole la mia reazione, la mia reazione è che alle volte il Consiglio non dà uno spettacolo decente alla città e mi dispiace dirlo io, non dovrei dirlo, perché se le regole dicono che ognuno di voi ha dei minuti a disposizione per parlare, sono quelli, perché altrimenti diventa come al bar. Ma su questo non dico nulla, dico semplicemente che lei non deve... perché io vado a casa tutte le sere alle 4, ma a lei questo non interessa nulla, è un mio problema personale, però dico anche che le regole se ci sono vanno rispettate. Se una regolamentazione di un Consiglio comunale prevede che ognuno parli per il tempo necessario, che sia quello, non è che lei deve abusare solo perché ha una forza contrattuale diversa dagli altri! Lei sta abusando del suo ruolo, a dispetto e a discapito di tutti qua dentro, compreso me! Quindi lei sta abusando di un potere regolamentare e nessuno...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusi, Segretario, adesso intervengo io perché intervengo io. Scusate..

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Ma cosa sta dicendo? Lei mi sta attaccando, lei mi sta attaccando! Mi ha detto..... perché è la quindicesima volta che parla! E` la quindicesima volta che parla!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusi, scusi! Scusate, scusate! Io devo assicurare al Consiglio che qua c'è un elenco con tanto di ore e di minuti dei Consiglieri che hanno parlato. Nel primo intervento ogni Consigliere ha diritto di parlare 20 minuti e nessuno ha superato i 20 minuti. In fase di dichiarazione di voto ognuno aveva diritto di parlare 10 minuti e nessuno ha superato i 10 minuti, Segretario. Glielo dico, sto dicendolo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sto dicendolo! Sto dicendolo! Ho dato la parola a Spinello e a qualcun altro per fatto personale, quindi sono stato tranquillamente nel Regolamento. Detto questo, io sono del parere che il Segretario abbia espresso un parere legittimo sulla questione del Piano di sviluppo, la minoranza ha espresso le sue considerazioni. Non c'è niente di particolare e non c'è niente di strano, dal mio punto di vista, ognuno è libero di fare le proprie azioni politiche sempre nell'ambito del rispetto e della tolleranza. Per cui non c'è niente di particolare. Detto questo, do la parola a Santarato e poi passiamo al voto.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

A nome e per conto della lista civica, ribadiamo pienamente il nostro appoggio al Segretario Generale, visto anche le ultime discrepanze.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...ha fatto diventare questo Consiglio un fatto personale.... lei ha fatto diventare il problema....

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusi Segretario, do la parola a Santarato per dichiarazione di voto. Stia al bilancio e alla dichiarazione di voto sul bilancio.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Stia tranquillo, signor Presidente.

Anche a nostro parere un plauso particolare va agli Assessori, ai due più giovani della nostra squadra, in particolar modo all'assessore Scarda, che, come si è visto dai dati, ha fatto un buon lavoro in base a quello che ha trovato. Tra l'altro anche Simoni ha il merito di avere fatto delle cose - tra virgolette - di primaria importanza e ha portato degli emendamenti per cui il Comune è stato fra i primi nella provincia. Quindi saremo favorevoli sicuramente all'approvazione del bilancio.

Tra virgolette un parere personale, esprimo una mia sensazione. Anch'io rappresento delle persone che mi hanno votato, sinceramente ancora non mi sento un politico e se questa è la politica, a volte mi chiedo cosa ci faccio qua. Però continuerò e persevererò fino alla fine del mio mandato per rappresentare tutti coloro che mi hanno votato e la lista civica in sé.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo ai voti il punto 2...

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Presidente, scusi...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La dichiarazione di voto mi sembrava che fosse già stata fatta prima.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Volevo ribadire solo quello, visto che ha fatto la carrellata su tutti, volevo soltanto...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

No, sono valide solo per i Capigruppo le dichiarazioni di voto. Finora sono intervenuti i Capigruppo. Loro sono intervenuti la prima volta e adesso fanno la dichiarazione di voto, hanno diritto alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Volevo soltanto ribadire il parere favorevole, quello che avevo già detto prima e mi scuso, non voglio portare via altro tempo, visto l'ora che abbiamo fatto. Per cui confermo il parere.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Finalmente mettiamo ai voti il punto 2, "Approvazione bilancio di previsione 2010, bilancio pluriennale 2010/2012 e relazione previsionale e programmatica 2010/2012". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 12 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Non partecipa al voto la minoranza.

Dobbiamo dare l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 12 favorevoli.

Passiamo al punto 3, "Esame ed approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario 2009", chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 12 favorevoli. Chi si astiene? 7. Contrari? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità mettiamo ai voti. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti?

Mettiamo in votazione il punto 4, "Destinazione avanzo di amministrazione anno 2009, ai sensi del D.Lgs 267/2000 e s.m.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 12 favorevoli. Contrari? Astenuti? 7.

Dobbiamo mettere ai voti anche l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 12 favorevoli. Contrari? Astenuti?

La seduta è terminata, buonanotte, ci vediamo il 18 maggio.